



MIUR - USR PER LA CALABRIA  
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado, Liceo Scientifico, IPSIA
Viale Europa - 89814 FILADELFIA (VV) - tel. 0968 724044
C.M. VVMM008008 - C.F. 96013080799 - www.omnifiladelfia.gov.it
vvmm008008@istruzione.it - vvmm008008@pec.istruzione.it

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE FILADELFIA

LICEO SCIENTIFICO

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA
CLASSE V SEZ. A**

A.S.2017/2018

(D.P.R. 323/1998, Art. 5)

PROT. n.°

Indirizzo di studi: Liceo Scientifico

Cod. meccanografico: VVPM030003

<http://www.omnifiladelfia.gov.it>



COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Maria Viscone

DISCIPLINA	DOCENTE	ORE D'INSEGNAMENTO SETTIMANALI
Religione	Prof.ssa Quattrocchi Lucia	1
Italiano	Prof. Sammarco Domenico	4
Latino	Prof.ssa Mazzitello Teresa	3
Filosofia	Prof. Vacatello Antonio	3
Storia	Prof. Vacatello Antonio	2
Inglese	Prof.ssa Bilotta Francesca	3
Matematica	Prof.ssa Crisenzia Bilotta	4
Fisica	Prof.ssa Caruso Angelina	3
Scienze	Prof.ssa Mileto Maria Antonia	3
Disegno e Storia dell'Arte	Prof.ssa Colloca Anna Maria	2
Scienze Motorie e Sportive	Prof. Barone Francesco	2
Sostegno	Prof.ssa Colloca Maria Grazia	18

COMMISSARI INTERNI	DISCIPLINE INSEGNATE
Prof. Sammarco Domenico	Italiano e Latino
Prof.ssa Colloca Anna Maria	Disegno e Storia dell'arte
Prof. Vacatello Antonio	Filosofia

INDICE

• Presentazione dell'istituto	pag. 4
• Contesto generale	pag. 5
• Contesto locale: rapporto scuola-territorio	pag. 6
• Risultati di apprendimento del liceo Scientifico	pag. 7
• Criteri generali di valutazione.	pag. 9
• Credito Scolastico e formativo	pag. 10
• Composizione della Classe	pag. 14
• Presentazione della Classe	pag. 15
• Scansione e andamento delle attività didattiche curricolari:	pag. 17
• Obiettivi generali educativi e formativi.	pag. 17
• Collegamenti multidisciplinari realizzati	pag. 18
• Metodologie, mezzi e sussidi	pag. 19
• Verifiche e valutazione	pag. 20
• Esperienze di ricerca e di progetto	pag. 20
• Percorso di Alternanza Scuola/Lavoro	pag. 22
• Griglie di valutazione: Italiano e Matematica	pag. 29
• Struttura della simulazione della terza prova	pag. 34
Allegato: Simulazione terza prova e relativa griglia	pag. 35
• Percorsi formativi delle discipline:	
• Italiano	pag. 42
• Latino	pag. 50
• Lingua Inglese	pag. 54
• Matematica	pag. 58
• Fisica	pag. 61
• Scienze	pag. 65
• Filosofia	pag. 69
• Storia	pag. 71
• Scienze motorie e sportive	pag. 73
• Disegno e Storia dell'arte	pag. 76
• Religione	pag. 79

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Omnicomprensivo di Filadelfia accorpa alla Scuola secondaria di I° grado le scuole secondarie di II grado, Liceo Scientifico e IPSIA e da questo anno scolastico anche l'Istituto Comprensivo che comprende la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di Filadelfia, Francavilla e Polia. Scuole così diversificate, e per il livello di apprendimento dell'utenza cui sono destinate e per gli obiettivi specifici cui sono finalizzate, possono trovare, sia pure attraverso percorsi e progetti necessariamente specifici, punti di convergenza e continuità:

a) nell'obiettivo, trasversale a tutti i saperi e ai diversi gradi di istruzione, di far maturare negli allievi le capacità di orientarsi, cioè la conoscenza critica della realtà in cui tutti operiamo, nonché la consapevolezza delle potenzialità e dei limiti che la nostra volontà di manipolazione trova nella società delle interdipendenze globalizzate;

b) nell'esigenza didattica di far maturare negli allievi tutto ciò attraverso l'analisi delle problematiche presenti nel territorio in cui e con cui le scuole sono chiamate ad interagire, utilizzando a tale scopo tutti gli strumenti offerti dai diversi saperi. Per tal via l'Istituto Omnicomprensivo ha l'ambizione non solo di trasmettere abilità e competenze, ma anche di "fare cultura", favorendo la conoscenza delle ragioni storiche e geografiche dei problemi che i cittadini individualmente vivono, in modo che il processo di apprendimento trovi il suo stimolo naturale nei bisogni e nelle aspirazioni che il discente concretamente vive. Solo attraverso un'ampia apertura al sociale la scuola può trasformarsi in fattore dinamico dei processi di sviluppo per come è chiamata ad essere dalla legge sull'autonomia.

E' evidente la difficoltà di radicare un'offerta formativa così ambiziosa in un contesto socioculturale spesso distante dai centri culturali più grandi. E', d'altra parte, in tale contesto, uno sforzo di rinnovamento culturale promosso dalle Istituzioni scolastiche si rende ancor più necessario e, per certi aspetti, potrebbe risultare esaltante.

CONTESTO GENERALE

Il Liceo scientifico di Filadelfia per l'anno scolastico 2017-2018 ha realizzato gli insegnamenti previsti dal sistema di riordino dei Licei (DPR 89/2010). Inoltre, al fine di favorire un apprendimento più ampio e analitico, sedimentato sulla base dei progressivi apprendimenti degli studenti nelle discipline scientifiche, prevede per l'insegnamento delle Scienze Naturali due ore di Scienze Naturali nel primo e secondo anno e tre ore nel terzo, nel quarto e nel quinto anno e l'utilizzo di una didattica laboratoriale. Lo studio della lingua inglese ha come principale obiettivo l'acquisizione da parte dell'alunno della capacità di saper conversare con soggetti di madrelingua nella lingua comunitaria più usata, cosa ormai indispensabile non solo per il prosieguo degli studi universitari, ma anche per una formazione che valga ad inserire lo studente e il cittadino lavoratore nel più ampio contesto europeo ad economia globalizzata. Al fine di consentire agli allievi l'approccio diretto con la lingua inglese, gli operatori del Liceo Scientifico di Filadelfia si attivano per realizzare ogni anno scambi di esperienze e visite con gli studenti e gli operatori delle scuole europee. Tutti gli insegnamenti si avvalgono dei più aggiornati strumenti offerti dall'informatica e dalla telematica (LIM presente in ogni classe; Cd-rom; ipertesti; Internet etc.) in virtù di laboratori multimediali, Informatico, Scientifico e Linguistico, attuati e ampliati con i Fondi della Comunità Europea F.E.R.S. 2007-2008-2011 che hanno posto e pongono il Liceo Scientifico di Filadelfia in grado di sperimentare la nuova didattica laboratoriale prevista dal D.P.R. 89/2010. Si concretizza per tal via un'offerta formativa variegata e flessibile in sintonia con le dinamiche di un sistema produttivo e di relazioni sociali sempre più complesso e mutevole, in ragione del quale l'allievo deve essere educato a confrontare ed integrare i saperi tecnico-scientifici, indispensabili per sapersi orientare nel mercato del lavoro, con le culture e le forme per cui l'umanità, sia pure in modo sempre precario e contraddittorio, ha cercato e cerca di dare dignità al proprio esistere (orientamento interculturale). Tale approccio pluridisciplinare e prospettico alla conoscenza del reale può trovare il suo punto di unità e di sviluppo nella educazione interdisciplinare alla lingua e ai linguaggi. Nel Liceo Scientifico di Filadelfia tutti gli insegnamenti sono perciò intesi a fare assimilare agli allievi le diverse strutture e le relative funzioni dei vari tipi di linguaggio: da quello logico-matematico a quello tecnico-scientifico, da quello argomentativo-filosofico a quello critico-storico, da quello delle arti figurative a quello letterario in genere. E nelle applicazioni in laboratorio multimediale i vari tipi di linguaggio, a volte per necessità o scelta nella versione inglese, rivelano dal confronto in tempo reale le loro specificità e i loro punti di contatto.

In una società in continua trasformazione occorre possedere non tanto conoscenze e abilità specifiche, quanto piuttosto competenze che consentano in tempi rapidi di acquisire nuove conoscenze e abilità, modificando ed integrando quelle già possedute. Nel Liceo Scientifico di Filadelfia è stata accantonata l'idea del sapere inteso come conoscenza schematica e ripetitiva, riassuntiva di manuali scolastici, perciò il discente è messo nelle condizioni di saper individuare, non in astratto ma a partire da problematiche concrete, le finalità e i vari metodi di ricerca di ogni disciplina ed è così educato alla critica e all'autocritica, a discernere il probabile dal certo, come prevede la valutazione per competenze. Educare i giovani al prospettivismo e al relativismo dei linguaggi per cui l'uomo costruisce se stesso in forme sempre nuove, liberando gli allievi dal pregiudizio che sempre eleva i propri soggettivi convincimenti al rango di certezze assolute, da una parte li predispose al dialogo, al rispetto, alla tolleranza e, dall'altra, giova ad impedire che essi diventino vittime della persuasività della retorica che si avvale di mezzi sempre più rapidi, complessi ed efficienti di comunicazione (propaganda massmediale; sistemi di orientamento plurimediale) e a far sì che divengano, invece, protagonisti delle loro scelte, consapevoli e responsabili cittadini.

Nel Liceo Scientifico di Filadelfia l'arricchimento dei saperi e il potenziamento del saper fare, utili al futuro lavorare, come pure lo sviluppo del saper essere, utile al futuro cittadino, non sono perciò giustapposti, ma vogliono essere inestricabilmente intrecciati, come lo sono nello sviluppo delle relazioni socioeconomiche e della civile dialettica democratica. In particolare in questo anno scolastico l'immissione in ruolo di docenti nelle discipline previste dal potenziamento (giuridiche, artistiche e di sostegno) ha consentito di ampliare il P.T.O.F. verso discipline tradizionalmente non curriculari per il Liceo. Grande importanza è pure attribuita all'educazione alla salute, allo sviluppo delle capacità psicomotorie degli allievi e, a tale scopo, vengono esaminate e valorizzate le potenzialità espressive dei linguaggi del corpo (discipline sportive finalizzate allo sviluppo dell'equilibrio psicofisico). Tutto così concorre alla crescita integrale della persona attraverso la didattica per competenze.

In questo anno scolastico si è concluso il primo triennio di Alternanza Scuola/Lavoro in applicazione della legge 107. Gli allievi della classe V A nell'arco dei tre anni hanno preso contatto con realtà lavorative di vario genere, dal lavoro

CONTESTO LOCALE

Rapporto Scuola – Territorio

La Scuola è chiamata a diffondere la consapevolezza dei problemi del territorio, al fine di indurre i cittadini tutti, non solo i più giovani, ad inquadrare le proprie difficoltà nel contesto più ampio delle problematiche collettive. A tale scopo l'Istituto Omnicomprensivo di Filadelfia mette a disposizione docenti e strutture per iniziative culturali atte ad indurre anche i cittadini adulti a riflettere sul proprio passato e sulle proprie tradizioni, a prendere coscienza dell'origine e delle cause del proprio modo di essere nel presente, a mettere in discussione la propria cultura, primo passo per qualsiasi progresso. L'Istituto Omnicomprensivo di Filadelfia intende così rispondere alla domanda di educazione permanente e, allo scopo, in ore pomeridiane e serali è aperto anche agli adulti per corsi di diploma, di formazione, di eventuali post-diploma, di lingua, di informatica, nonché per attività culturali varie (rappresentazioni teatrali, cineforum, mostre, concerti, conferenze, convegni e corsi di aggiornamento) a beneficio di tutti e, in particolare, dei giovani per la prevenzione contro i pericoli di devianza. In tale ottica, gli operatori dell'Istituto auspicano che gli Enti locali attivino e promuovano tutte le strutture e le iniziative di supporto al sistema scolastico. E' soprattutto necessario che gli Enti locali accrescano gli sforzi per potenziare la rete di trasporto pubblico tra Filadelfia e i paesi vicini per poter competere ad armi pari con gli altri Istituti negli anni decisivi dell'elevazione dell'obbligo scolastico. E, d'altra parte, il forte ruolo cui Filadelfia aspira quale polo decentrato dei servizi nel processo di sviluppo del bacino valle Angitola non può certo prescindere dalla rete di comunicazione che Filadelfia saprà realizzare con i centri vicini nel contesto più ampio del vibonese e del lametino. La scuola nel suo complesso rappresenta un formidabile patrimonio culturale che potrebbe stimolare il territorio e spingerlo ad aprirsi verso orizzonti più ampi. La nostra scuola rilevando i Bisogni Formativi del proprio territorio vuole:

- promuovere l'identità storico- culturale per riscoprire le proprie radici;
- educare alla legalità: dalla sfera personale alla sfera sociale;
- costruire responsabilità per maturare un atteggiamento di consapevole solidarietà;
- elaborare progettualità per costruire prospettive nuove;
- stimolare la crescita del territorio e crescere grazie alle risorse del territorio

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO SCIENTIFICO:

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. (art. 8 comma1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare per individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario Annuale

ORE DI LEZIONE						
Materie del piano di studio	Tipo prove	Ore settimanali per anno di corso				
		1°	2°	3°	4°	5°
Religione	O.	1	1	1	1	1
Italiano	S.O.	4	4	4	4	4
Latino	S.O.	3	3	3	3	3
Inglese	S.O.	3	3	3	3	3
Storia e geografia	O	3	3			
Storia	O.			2	2	2
Filosofia	O.	-	-	3	3	3
Matematica (*)	S.O.	5	5	4	4	4
Fisica	S.O.	2	2	3	3	3
Scienze (**)	S.O.	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	O. G.	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	P.O.	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETT.		27	27	30	30	30

* Con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La valutazione non è finalizzata a sancire le differenze, ma a comprenderne le cause e ad indicare la direzione da seguire per interventi capaci di modificare positivamente le caratteristiche individuali degli allievi. Occorre, pertanto, un sistema di verifica permanente che sia capace di seguire fedelmente lo svolgersi del processo educativo, per consentire quelle integrazioni e quelle correzioni che si rendono necessarie. La valutazione trasparente e oggettiva consente, inoltre, di intervenire tempestivamente per adeguare la proposta di formazione alle esigenze dei singoli allievi e di evitare il cosiddetto deficit cumulativo che si verifica quando ad una difficoltà iniziale non rilevata e non compensata si assommano difficoltà successive, che si riscontrano con maggior facilità, ma che è poi più difficile compensare. E' bene, perciò, suddividere l'itinerario didattico in segmenti di grandezza adeguata ai ritmi attuali di apprendimento degli allievi, alternati con momenti di verifica puntuale dell'apprendimento conseguito ed eventuale intervento immediato di compensazione. In una scuola orientata non solo allo sviluppo di abilità e competenze, ma anche alla formazione di cittadini in grado di collocarsi criticamente nell'ambiente e nel contesto storico in cui si trovano ad agire, è necessario che il momento valutativo, sorretto da criteri metodologici unitari all'interno del Consiglio di Classe, trovi fondamento, al di là delle singole prove di verifica, nel livello di preparazione globale e di maturazione etica e culturale raggiunto dall'allievo. La valutazione si basa, in sostanza, sui livelli di preparazione culturale conseguiti in relazione agli obiettivi cognitivi ed educativi prefissati ed in considerazione dell'assiduità nella frequenza e dell'impegno dimostrati dagli alunni. Schematizzando, la valutazione tiene conto di:

- * Interesse e partecipazione al dialogo educativo
- * Continuità nell'impegno
- * Progresso nel metodo di studio
- * Conoscenza e comprensione degli argomenti
- * Acquisizione di abilità e competenze
- * Capacità di analisi e sintesi
- * Conoscenza critica e rielaborazione personale delle problematiche proposte
- * Padronanza d'uso dei linguaggi specifici delle discipline
- * Capacità relazionali e senso civico

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Negli ultimi tre anni di corso degli Istituti superiori, è assegnato e reso pubblico annualmente il credito scolastico dal Consiglio di Classe, che, su una base di criteri di quantificazione oggettivi, assegnerà il punteggio minimo o massimo all'interno delle cosiddette bande di oscillazione:

TABELLA A

allegata al DM n.99 del 16/12/2009 (sostituisce la tabella prevista dall'art. 11, comma 2 del D.P.R 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n.42/2007)

CREDITO SCOLASTICO
Candidati interni

MEDIA VOTI	CREDITO SCOLASTICO Punti		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fine dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Nell'ambito delle suddette fasce il punteggio è assegnato secondo i seguenti criteri:

A) assiduità nella frequenza (max punti 0,30):

- punti 0,30 frequenza assidua (fino a 20 giorni di assenza)
- punti 0,20 frequenza costante (da 21 fino 26 giorni di assenza)
- punti 0,10 frequenza regolare (da 27 fino a 32 giorni di assenza)

- B) partecipazione al dialogo educativo (punti max 0,30):
- B.1) interesse e impegno – punti 0,20
- B.2) religione o attività alternative – (max punti 0,10)
- punti 0,10 per una valutazione ottima/buona
 - punti 0,05 per una valutazione sufficiente
- C) Attività integrative e complementari (punti max 0,20):
- C.1) olimpiadi di scienze, fisica, matematica, filosofia, chimica.
- C.2) gare sportive studentesche, solo se ammessi alla seconda fase.
- C.3) corsi PON con attestazione delle competenze raggiunte.
- C4) partecipazione agli OO.CC., ad attività artistiche e culturali organizzate dalla scuola, ad attività specifiche di orientamento presso università o enti riconosciuti.
- D) Credito formativo (punti max 0,20):
- D.1) corsi di lingua con certificazione esterna Trinity o Cambridge.
- D.2) patente europea del computer ECDL
- D.3) attività sportiva, solo se riguardante le federazioni regolarmente inserite nell'elenco riconosciuto dal CONI.
- D.4) attività di volontariato, attestate da associazioni riconosciute a livello nazionale.
- D.5) attività culturali e artistiche presso istituti o enti riconosciuti dal MIUR.
- Una o più insufficienze elevate a sufficienze in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe (indifferentemente che l'evento si verifichi nello scrutinio di Giugno o in quello differito di fine estate) determinano automaticamente l'attribuzione del punteggio minimo della banda di appartenenza.
 - Si attribuisce il punteggio massimo della fascia solo se la somma dei vari indicatori è uguale o maggiore a 0,50.

Saranno valutate le attività svolte nei predetti ambiti solo se comprovate, a cura del legale rappresentante dell'Ente presso cui le stesse si svolgono, su apposito modulo da ritirare presso la segreteria e recante nel dettaglio la tipologia, la durata e la finalità.

Saranno respinti gli attestati che rispondono ai requisiti dello stampato in modo generico e superficiale.

TABELLA B

allegata al DM n.99 del 16/12/2009 (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO Candidati esterni Esami di idoneità

Media dei voti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
M = 6	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

TABELLA C

allegata al DM n.99 del 16/12/2009 (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO Candidati esterni Prove preliminari

Media dei voti delle prove preliminari	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

SCALA DI VALUTAZIONE IN DECIMALI <i>SIGNIFICATO ATTRIBUITO AI VOTI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</i>	
3	Lo studente ha profuso un impegno del tutto scarso; ha acquisito una conoscenza assai lacunosa degli argomenti trattati; ha manifestato evidenti difficoltà nell'organizzazione logico-espressiva dei contenuti; ha competenze molto carenti nell'applicazione delle conoscenze; è molto al di sotto degli obiettivi minimi; necessario ma problematico il recupero.
4	Lo studente ha profuso scarso impegno; ha acquisito una conoscenza lacunosa degli argomenti trattati; ha manifestato difficoltà nell'organizzazione logico-espressiva dei contenuti; carenti le sue competenze nell'applicazione delle conoscenze; è chiaramente al di sotto degli obiettivi minimi; necessario il recupero.
5	Lo studente ha profuso un impegno modesto e discontinuo; ha acquisito una conoscenza non sempre esatta e completa degli argomenti trattati; ha manifestato qualche difficoltà nell'organizzazione logico-linguistica dei contenuti; presentano qualche carenza le sue competenze nell'applicazione delle conoscenze; è poco al di sotto degli obiettivi minimi; consigliabile la frequenza dei corsi di recupero.
6	Lo studente ha profuso un impegno abbastanza coscienzioso e assiduo; ha acquisito una conoscenza essenziale ma sufficiente degli argomenti trattati; a livelli semplici, sa orientarsi nell'organizzazione logico-linguistica dei contenuti; ha sufficienti competenze nell'applicazione delle conoscenze; ha raggiunto gli obiettivi minimi.
7	Lo studente ha profuso un impegno coscienzioso e assiduo; ha acquisito una discreta conoscenza degli argomenti trattati; non ha difficoltà nell'organizzazione logico-linguistica dei contenuti; ha sicure competenze nell'applicazione delle conoscenze.
8	Lo studente ha profuso un impegno sostenuto e continuo; ha acquisito una buona conoscenza degli argomenti trattati; sa procedere con una certa facilità nell'organizzazione logico-linguistica dei contenuti; ha sicure e precise competenze nell'applicazione delle conoscenze.
9	Lo studente ha profuso un impegno costante e motivato; ha acquisito una conoscenza buona e approfondita degli argomenti trattati; è agile e disinvolto nell'organizzazione logico-espressiva dei contenuti; ha padronanza delle competenze nell'applicazione delle conoscenze.
10	Lo studente ha profuso un impegno costante, motivato e appassionato; ha acquisito una conoscenza approfondita e ampliata degli argomenti trattati; è molto agile e disinvolto nell'organizzazione logico-espressiva dei contenuti; ha assoluta padronanza delle competenze nell'applicazione delle conoscenze.

N.B.: i due voti inferiori non si rendono necessari, fatta comunque salva la discrezionalità dei docenti, in quanto già il 3 è del tutto insufficiente senza però essere umiliante.

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Alunni

B. A.

C. F.

D. R.

G. D.

G. G.

G. G.

M. F.

M. V.

R. D. F.

R. L.

R. V. M.

S. G.

T. R.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V sez A è composta da tre studentesse e dieci studenti provenienti in parte dalla stessa cittadina di Filadelfia e in parte dall'ampio territorio circostante che ad essa fa riferimento e dunque da un contesto socio-culturale eterogeneo.

Durante l'intero percorso formativo, i discenti, hanno mostrato un comportamento adeguato alla vita scolastica, evidenziando senso di responsabilità e rispetto dei ruoli.

Le assenze collettive hanno avuto un carattere del tutto episodico, e comunque sono state adeguatamente sanzionate, per cui la classe, nella quasi totalità, è stata abbastanza assidua alle lezioni.

I rapporti tra alunni non sono sempre stati aperti, ispirati a criteri di cordialità e di reciproco affiatamento, ma col passare degli anni le relazioni all'interno della classe si sono evolute verso rapporti di amicizia sincera e profonda.

Sul piano didattico e della partecipazione al dialogo educativo, la classe si è sempre manifestata in tre tipologie prevalenti di studenti: da una parte si è distinto un gruppo che ha interagito sempre in modo positivo mostrandosi desideroso di apprendere, di crescere e di misurarsi con realtà didattiche e di apprendimento sempre più complesse, sviluppando un metodo di studio autonomo e proficuo; un altro gruppo della classe, sufficientemente motivato ma ancorato ad un metodo poco organizzato e mnemonico, ha manifestato qualche irregolarità nello studio e, si è mostrato poco propenso all'approfondimento o al consolidamento degli argomenti trattati e, infine un altro piccolo gruppo, con una modesta preparazione di base ha evidenziato nel corso degli anni poca propensione ad applicarsi con regolarità nello studio, necessità di essere continuamente sollecitato nonché una partecipazione superficiale al dialogo educativo. Nella classe è ben inserito un alunno diversamente abile che ha saputo instaurare rapporti di profonda amicizia con i compagni e gli insegnanti pur comprendendo e rispettando i diversi ruoli. Nei suoi confronti gli altri alunni hanno sviluppato un sentimento di protezione e responsabilità che ha contribuito a generare un clima sereno e fiducioso. Per tale presenza la classe è supportata dalla Docente di Sostegno che ha contribuito notevolmente alla maturazione della personalità dell'alunno diversamente abile. Per lui sono stati perseguiti obiettivi, finalità e metodologie individualizzate finalizzate al raggiungimento dell'attestazione di frequenza e di crediti formativi tramite la somministrazione di prove disciplinari differenziate.

In questa realtà e con solo alcuni elementi di sfumatura e di collegamento tra una tipologia e l'altra, si è cercato di spingere gli allievi verso livelli migliori di apprendimento anche quando la preparazione generale di base, la metodologia e la propensione allo studio si manifestavano inadeguate. Inizialmente la classe ha partecipato attivamente alle attività tendenti al recupero di abilità operative utili ad affrontare i programmi curricolari delle varie discipline. In seguito, man mano che le capacità complessive richieste sono cresciute d'intensità e spessore culturale, la classe ha cominciato a evidenziare le diversità di approccio allo studio, nella qualità e nella tempistica dei processi di apprendimento. Per pochi allievi, la non brillante situazione di partenza, l'impegno discontinuo, le numerose assenze, la modesta partecipazione al dialogo educativo hanno certamente limitato una forma di apprendimento soddisfacentemente consapevole, approfondita e sicura.

La partecipazione alle lezioni, oltre che generalmente assidua per buona parte della classe, per alcuni sono numerose le assenze, le uscite in anticipo e le entrate in ritardo, è stata nel complesso positiva e in alcuni casi caratterizzata da interventi di vivace intelligenza e ottima visione. I docenti hanno finalizzato il loro intervento didattico a promuovere l'apprendimento soprattutto nei confronti dei discenti che presentavano difficoltà e/o remore a inserirsi pienamente nell'attività disciplinare. Al contempo sono state potenziate e valorizzate le capacità intellettive, creative e di pensiero degli elementi già pronti e ben disposti all'acquisizione dei

contenuti via via proposti al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati sia a livello di rielaborazione personale degli argomenti trattati, sia per ciò che concerne l'autonomia nell'operare con procedimento metodologico ordinato, costante, rigoroso. Per ambiti disciplinari, i docenti hanno avuto cura di confrontare i loro piani di lavoro e di raccordarli il più possibile, al fine di educare gli studenti allo studio pluridisciplinare delle tematiche fondamentali.

Anche al di là dell'ufficialità dei consigli di classe, i docenti si sono confrontati allo scopo di individuare collegialmente eventuali errori nella programmazione e operare sinergicamente per le necessarie correzioni ed integrazioni e per le esigenze del recupero. La collaborazione con le famiglie è stata utile al perseguimento degli obiettivi educativi e formativi.

SCANSIONE E ANDAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE CURRICULARI

I moduli didattici sono stati programmati sulla base delle competenze fissate nell'ambito dei dipartimenti disciplinari. Le verifiche hanno monitorato l'andamento didattico e, alla fine di ogni bimestre, vi è stata una valutazione sommativa esaminata e approvata in appositi Consigli di classe. L'anno scolastico è stato suddiviso in due quadrimestri, ma ai genitori sono state sottoposti periodici pagellini durante gli incontri scuola/famiglia.

OBIETTIVI GENERALI EDUCATIVI E FORMATIVI STABILITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

La finalità dell'indirizzo è la **formazione umana, civile, culturale di cittadini in grado:**

1. acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
2. essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
3. saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
4. acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
5. essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

I docenti attraverso le diverse discipline hanno mirato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

A) COMPORTAMENTALI

- stabilire rapporti interpersonali corretti
- acquisire comportamenti civilmente e socialmente responsabili

B) COGNITIVI-OPERATIVI TRASVERSALI

- acquisizione dei contenuti fondamentali di ciascuna disciplina e dei percorsi culturali comuni
- completa padronanza dei linguaggi formali specifici di ogni disciplina
- acquisizione di strumenti di conoscenza di tipo sintetico
- capacità di analizzare, interpretare e rappresentare i dati e di utilizzarli nella soluzione dei problemi
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline
- saper padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri delle scienze applicate
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

Inoltre, a conclusione del percorso di studio, gli studenti dovranno:

1. aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

2. saper cogliere i rapporti tra il pensiero filosofico e la riflessione filosofica;
3. saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
4. essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti;
5. saper cogliere la potenzialità delle applicazioni di risultati scientifici nella vita quotidiana.

C) CONOSCENZE E COMPETENZE SPECIFICHE DI OGNI DISCIPLINA

Si rimanda alle relazioni disciplinari allegate.

COLLEGAMENTI MULTIDISCIPLINARI REALIZZATI

Sono stati realizzati i seguenti collegamenti pluridisciplinari:

1. Area linguistico-umanistico-letteraria

Argomenti	Materie interessate	Contenuti
Crisi del '900	Italiano	Diversi aspetti del Decadentismo
	Storia	La crisi di fine secolo
	Inglese	Oscar Wilde
	Filosofia	Nichilismo nietzscheiano
Eventi esterni e tempo interiore	Italiano	Svevo
	Filosofia	Bergson
	Inglese	Joyce

2. Area filosofico-scientifica

Argomenti	Materie interessate	Contenuti
L'infinito matematico e le sue connessioni con il pensiero filosofico moderno"	Matematica	Analisi infinitesimale
Il ruolo del calcolo infinitesimale nella descrizione e nella modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura.	Filosofia	L'idealismo ed Hegel
	Matematica	La velocità di variazione di una funzione (calcolo differenziale)
	Latino	
	Scienze Naturali	Il campo magnetico terrestre

METODOLOGIE

E' stato privilegiato il metodo della scoperta e della successiva generalizzazione che, partendo da situazioni semplici e interessanti, promuove la scoperta e la ricerca personale degli alunni (problem solving) per giungere gradualmente a una sistemazione razionale delle conoscenze.

E' stato applicato il metodo deduttivo ma più ancora i docenti hanno utilizzato il metodo induttivo che preferisce procedere dall'analisi del particolare concreto all'ipotesi risolutiva e alla verifica delle formulazioni generali.

Per favorire l'attenzione, l'interesse e la partecipazione, largo spazio hanno avuto le lezioni frontali interattive.

Si è proceduto con cadenza mensile alla verifica in itinere degli obiettivi preposti, nel metodo, nell'apprendimento e nelle abilità espresse. Si è valutato il lavoro svolto a casa e in classe utilizzando non solo interrogazioni orali, ma anche esercitazioni guidate e analisi di problemi. Sono state effettuate molte esercitazioni in classe per chiarimenti, approfondimenti, per la preparazione alle verifiche scritte in classe. Le verifiche stesse, una volta corrette, valutate e consegnate alla classe entro i tempi strettamente tecnici, sono state riesaminate in classe al fine di chiarire e recuperare gli aspetti di maggiore problematicità.

Tali approcci didattici hanno avuto come scopo ultimo non solo la comprensione critica degli argomenti svolti, ma anche e soprattutto la trasmissione di abilità e competenze utili all'autoapprendimento e al dialogo argomentato e rispettoso delle opinioni altrui

MEZZI E SUSSIDI

A sostegno e a integrazione del lavoro scolastico, i docenti, oltre ai manuali scolastici, hanno impiegato altri libri disponibili, testi letterari, articoli di giornali e riviste, Cd-rom, grafici e mappe concettuali, le risorse del laboratorio multimediale, del laboratorio di fisica e di scienze, della Lim.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Il livello di apprendimento è stato verificato con prove scritte e orali. Nelle prove scritte sono state esaminate la strutturata capacità di applicazione degli argomenti studiati, la scelta delle strategie di soluzione, il livello di approfondimento. Con le verifiche orali sono state esaminate le modalità e le forme di esposizione degli argomenti trattati, nonché capacità di ragionamento, di analisi e sintesi.

Le **verifiche** hanno misurato in decimali (vedi griglia allegata) i risultati dei singoli allievi in un preciso momento del percorso educativo; esse, pertanto, sono state periodiche e oggettive e sono state effettuate mediante compiti in classe, test, colloqui individuali.

Nella **valutazione** si è tenuto conto non solo delle diverse verifiche e del trend nel processo di apprendimento, ma anche:

- dello sviluppo complessivo della personalità del singolo studente;
- dell'impegno e dell'assiduità;
- dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo;
- delle abilità e competenze acquisite nel lungo periodo;
- della capacità di organizzare il lavoro scolastico in maniera autonoma e personale;
- dell'atteggiamento relazionale.

La valutazione è stata:

- **iniziale**, con prove d'ingresso, aventi lo scopo di valutare la situazione di partenza degli allievi in ogni disciplina;
- **in itinere** (dopo ogni percorso disciplinare), finalizzata soprattutto a verificare, attraverso la risposta degli allievi, la validità dell'azione didattica onde apportare eventuali correttivi per migliorare l'efficacia del progetto formativo;
- **sommativa** che, alla fine dei percorsi didattici e a conclusione dei quadrimestri è scaturita dai risultati disciplinari e generali dell'attività didattica complessiva.

ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO

A) PROGETTI

La classe nella sua totalità ha partecipato allo spettacolo teatrale in lingua inglese che si è svolto al teatro di Cosenza dal titolo "Mid summer night's dream" di William Shakespeare e alle seguenti manifestazioni:

- Manifestazione di "Libera" in ricordo delle vittime innocenti della mafia - Vibo Valentia 21 marzo 2018
- Manifestazione contro la violenza sulle donne
- Manifestazione del giorno della memoria 2018 per non dimenticare l'Olocausto
- Spettacolo e raccolta fondi Telethon
- Spettacolo teatrale "Malala"
- Incontri: con la giornalista e scrittrice S. Dalla Chiesa e con il prof. Nicola Chiriano,

Alcuni allievi hanno preso parte allo spettacolo teatrale "Il sindaco pescatore" con Ettore Bassi, altri si sono impegnati nei seguenti progetti:

- Corso di preparazione alle Olimpiadi della Fisica;

- Olimpiadi di Fisica (gara di I e II livello);
- Progetto “Physics Master Classes 2018”;
- Progetto giornalino d’Istituto
- Progetto PON CL-2017-77 “La Scuola non ci lascia soli”. Moduli: Adottiamoci (30 ore), “Al Lavoro per imparare” (30 ore), Web Editing (30 Ore), Nuoto (30 ore).

Attività di Orientamento universitario

La classe ha preso parte all’incontro, organizzato presso Lamezia Terme finalizzato ad aiutare gli alunni nella scelta consapevole del percorso di studi universitario e all’attività di orientamento presso l’UNICAL.

Viaggio d’istruzione

Il viaggio d’istruzione, svoltosi dal 10 al 14 aprile 2018 insieme agli alunni dell’I.P.S.I.A. e della classe IV A del Liceo, ha avuto come meta Budapest. Vi ha partecipato quasi tutta la classe. L’esperienza ha favorito momenti di socializzazione e di crescita culturale al di fuori delle dinamiche scolastiche.

PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

“Ai sensi dell’articolo 1, comma 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107, i percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell’ultimo anno dei Licei, di almeno 200 ore. Ai fini dell’ammissione dei candidati interni all’esame di Stato, si osserva che, per l’anno scolastico 2017/2018, la normativa nulla dispone circa l’obbligo, per le studentesse e gli studenti, di aver svolto un monte ore minimo di attività di alternanza scuola lavoro nell’ultimo triennio del percorso di studi. Potranno essere ammessi all’esame di Stato, quindi, anche le studentesse e gli studenti che non hanno completato il numero minimo di 200 ore nel secondo biennio e nell’ultimo anno. Risulta, tuttavia, fuor di dubbio che le studentesse e gli studenti i quali hanno svolto attività di alternanza scuola lavoro per il monte ore minimo previsto dalla legge 107/2015, abbiano avuto l’opportunità di acquisire una serie di competenze legate al profilo di indirizzo, ovvero trasversali, utili ad incrementare le loro capacità di orientamento e a favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro.”

Nonostante la discrezionalità che il giurista lascia nello svolgimento delle ore di Alternanza, gli allievi della classe V A hanno svolto le 200 ore previste e in alcuni casi le hanno anche superate.

Le esperienze condotte in alternanza scuola lavoro sono riportate nel modello di certificazione di cui al decreto ministeriale 3 marzo 2009, n. 26, allegato al diploma, tra gli “ulteriori elementi caratterizzanti il corso di studi seguito” secondo lo schema di valutazione compilato dal Consiglio di Classe.

Il progetto prevede **200** ore di attività nell’arco del 2° biennio e del 5° anno articolate nel modo seguente:

1. Un modulo su “Sicurezza sul lavoro” e approfondimento sulla sicurezza per un totale di 19 ore comuni a tutti gli ambiti e 8 ore di Tecnologie Informatiche.
2. Seminari di Formazione con esperti nell’Ambito prescelto.
3. Stage presso enti o aziende in percorsi coerenti con l’indirizzo di studio.

OBIETTIVI FORMATIVI

- 1) Interagire con il personale ai vari livelli di interfaccia usando il linguaggio più adatto al contesto;
- 2) Instaurare rapporti di collaborazione con i membri di un gruppo di lavoro;
- 3) Acquisire modalità operative che siano rispettose della puntualità nell’esecuzione del lavoro, dell’ordine nella tenuta degli strumenti di lavoro, della diligenza nell’utilizzo di documenti e strumenti di lavoro;
- 4) Maturare un atteggiamento positivo nei riguardi del proprio lavoro, apportando, nel caso, contributi originali, sempre avendo piena consapevolezza dei limiti del proprio ruolo;
- 5) Avere piena consapevolezza di diritti e doveri, essere capace di discuterne aspetti in armonia con la normativa sindacale vigente, considerare con rispetto le gerarchie.

FINALITA'

- 1) collegare in modo diretto scuola - mondo del lavoro;
- 2) ridurre le difficoltà che incontrano i giovani ad inserirsi nel mondo del lavoro;
- 3) migliorare e diminuire i tempi di apprendimento, di approfondimento, di maturazione ed interazione delle conoscenze dagli allievi;
- 4) motivare maggiormente gli studenti nei confronti dello studio;
- 5) conoscere ed acquisire la realtà lavorativa del territorio;
- 6) comprendere le diverse condizioni lavorative tra le varie aziende e tra le aziende e la scuola;
- 7) focalizzare l'importanza del lavoro personale e di quello di gruppo;
- 8) effettuare scambi culturali fra docenti e professionisti.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le discipline curriculari, mirano ad un'azione formativa di base e quindi a far acquisire conoscenze scientifiche, tecnologiche, professionali ed organizzative durature nel tempo. Con le attività di Alternanza si è creato, in tal modo un ponte tra i contenuti strettamente curriculari e i contenuti previsti nel presente progetto che ha avuto il compito di ampliare tali conoscenze, integrandole con l'apporto delle esperienze organizzate in moduli che nella globalità costituiscono l'area di specializzazione.

Le lezioni e le applicazioni sono state svolte in aula/laboratorio utilizzando metodi ed approcci integrati. La programmazione dei blocchi tematici, onde scegliere i percorsi formativi più favorevoli ai processi di apprendimento, è stata meditata e sottoposta a continue azioni di feedback. Le fasi di apprendimento/insegnamento sono state finalizzate a rendere consapevoli gli studenti dei processi produttivi con l'utilizzo degli strumenti più idonei per traslare le varie fasi del processo di apprendimento. La formazione che si intendeva perseguire con tale progetto è quella che ha consentito una transizione graduale dalle esperienze scolastiche alle realtà produttive ed organizzative del territorio. Le conoscenze teoriche acquisite sono state quindi, e per quanto compatibile con le attrezzature disponibili, applicate già in Istituto ai problemi pratici per attivare meccanismi di apprendimento in situazioni reali.

PREREQUISITI COGNITIVI

I contenuti dei moduli sono stati innestati sulle competenze e conoscenze delle discipline acquisite nel biennio. Per il miglior apprendimento di questi contenuti è stata necessaria una adeguata preparazione di base descritta nel rilascio della certificazione delle competenze.

FREQUENZA NELLE ATTIVITÀ DI ALTERNANZA

Ai fini della validità del percorso di Alternanza è consigliata la frequenza di almeno tre quarti (150 ore) del monte ore previsto dal progetto (200 ore).

1. Ambito Sanitario - Chimico - Biologico
2. Ambito Economico - Giuridico
3. Ambito Scienze Umane e Comunicazione
4. Ambito Storico Culturale Artistico

Ambito Economico – Giuridico

- CSV –Vibo Valentia
- Studio Mediazione e Conciliazione Vibo Valentia
- Ditta Palermo Francavilla
- Ditta Demar Polia
- Ditta Pungitore Filadelfia

Ambito Scienze Umane e Comunicazione

- Istituto Comprensivo- Filadelfia
- Associazione “Da donna a donna”
- Associazione” Kairos”
- PON –CL-2017-77 “**Adottiamoci**” (30 ore)
- PON –CL-2017-77 “**Al Lavoro per imparare**” (30 ore)

Ambito Storico – Culturale – Artistico

- Progetto Arte
- Associazione Melody

Ambito Sanitario

- Ambulatorio veterinario Dott. Cristelli –Pizzo

**ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO A.S. 2015/2016
CLASSE III A**

CSV - VIBO VALENTIA

			TOT. ORE
1	C. F.	III A	80
2	G. G.	III A	80
3	R. L.	III A	80

PALERMO FERRO BATTUTO - FRANCAVILLA ANGITOLA

			TOT. ORE
1	B. A.	III A	80
2	M.F.	III A	80
3	R. V. M.	III A	80

SIDERURGICA PUNGITORE SRL- FILADELFIA

			TOT. ORE
1	M. V.	III A	80

AMBULATORIO VETERINARIO - PIZZO CALABRO

			TOT. ORE
1	S. G.	III A	80
2	T. R.	III A	80

MARMI DEMAR DI DE NISI GIUSEPPE - FILADELFIA

			TOT. ORE
1	R. D. F.	III A	80

LABORATORIO ARTISTICO

			TOT. ORE
1	G. D.	III A	80

**EDILMARMISNC DEI FRATELLI MAZZOTTA -
FRANCAVILLA ANGITOLA**

			TOT. ORE
1	D. R.	III A	80
2	Gi. G.	III A	80

LEZIONI SICUREZZA

			TOT. ORE
1	B. A.	III A	7
2	C. F.	III A	7
3	D. R.	III A	7
4	G. D.	III A	7
5	G. G.	III A	7
6	G. G.	III A	7
7	M. F.	III A	7
8	M. V.	III A	7
9	R. D. F.	III A	7
10	R. L.	III A	7
11	R. V. M.	III A	7
12	S. G.	III A	7
13	T. R.	III A	7

LEZIONI INFORMATICA

			TOT. ORE
1	B. A.	III A	8
2	C. F.	III A	8
3	D. R.	III A	8
4	G. D.	III A	8
5	G. G.	III A	8
6	G. G.	III A	8
7	M. F.	III A	8
8	M. V.	III A	8
9	R. D. F.	III A	8
10	R. L.	III A	8
11	R. V. M.	III A	8
12	S. G.	III A	8
13	T. R.	III A	8

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO A.S. 2016/2017 CLASSE IV A

ASSOCIAZIONE "KAIROS"

			TOT. ORE
1	B. A.	IV A	4
2	C. F.	IV A	16
3	D. R.	IV A	4
4	G. D.	IV A	4
5	G. G.	IV A	16
6	G. G.	IV A	16
7	M. F.	IV A	16
8	M. V.	IV A	4
9	R. D. F.	IV A	16
10	R. L.	IV A	16
11	R. V. M.	IV A	4
12	S. G.	IV A	14
13	T. R.	IV A	10

LEZIONI SICUREZZA

			TOT. ORE
1	B. A.	IV A	12
2	C. F.	IV A	8
3	D. R.	IV A	12
4	G. D.	IV A	12
5	G. G.	IV A	12
6	G. G.	IV A	10
7	M. F.	IV A	12
8	M. V.	IV A	10
9	R. D. F.	IV A	8
10	R. L.	IV A	10
11	R. V. M.	IV A	12
12	S. G.	IV A	4
13	T. R.	IV A	12

ASSOCIAZIONE “MELODY”

			TOT. ORE
1	G. G.	IV A	17
2	M. V.	IV A	15
3	S. G.	IV A	14

ISTITUTO COMPENSIVO FILADELFIA

			TOT. ORE
1	B. A.	IV A	86
2	D. R.	IV A	86
3	M. V.	IV A	60
4	R. V. M.	IV A	74

**ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO A.S. 2017/2018
CLASSE V A**

PON 10.1.1-FSE PON 2017-77**Modulo “Adottiamoci” 30 Ore****Modulo “Al Lavoro per imparare” 30 ore**

GRIGLIE DI VALUTAZIONE: ITALIANO**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>PUNTI IN QUINDICESIMI</i>
1 <i>Rispondenza alle richieste</i>	a) Completa e approfondita	3,5
	b) Nel complesso completa e approfondita	3
	c) Completa ma non approfondita	2,5
	d) Frammentaria e lacunosa	2
	e) del tutto fuori traccia	1
2 <i>Espressione in lingua</i>	a) Espressione fluida, articolata, completa e corretta	5
	b) Espressione sostanzialmente fluida, articolata, completa e corretta	4,5
	c) Espressione ben strutturata ma con qualche errore	4
	d) Espressione ben strutturata ma con più errori o semplice ma con pochi errori	3
	e) Espressione elementare e con errori	2
	f) Espressione stentata e con diversi errori	1
	g) Espressione assai incerta e con frequenti errori	0,5
3 <i>Piano di svolgimento</i>	a) Struttura ben equilibrata e organica con corretta puntualizzazione dei contenuti	3
	b) Struttura organica con discreta puntualizzazione dei contenuti	2,5
	c) Struttura sequenziale con essenziale puntualizzazione dei contenuti	2
	d) Struttura limitata con parziale o casuale puntualizzazione dei contenuti	1

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

La griglia si compone di due parti, una (sezione A) relativa alla valutazione dei problemi, e una (sezione B) relativa alla valutazione dei dieci quesiti.

Gli indicatori della griglia della **sezione A** sono descritti in quattro livelli; a ciascun livello sono assegnati dei punteggi, il valore massimo del punteggio della sezione A è 75. Nel problema è richiesto allo studente di rispondere a **4 quesiti** che rappresentano le **evidenze** rispetto alle quali si applicano i **quattro indicatori di valutazione**:

1. lo studente **comprende** il problema e ne **identifica ed interpreta** i dati significativi; riesce, inoltre, ad **effettuare collegamenti e ad adoperare i codici grafico-simbolici necessari**, secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
2. lo studente **individua le strategie risolutive** più adatte alle richieste secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
3. lo studente **porta a termine i processi risolutivi ed i calcoli** per ottenere il risultato di ogni singola richiesta secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
4. lo studente **giustifica le scelte** che ha adottato secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia.

La colonna **evidenze** individua quale/i dei 4 quesiti del problema sia/siano direttamente connesso/i all'indicatore; un quesito può afferire a più indicatori.

La griglia della **sezione B** ha indicatori che **afferiscono alla sfera della conoscenza, dell'abilità di applicazione e di calcolo e permette di valutare i dieci quesiti**.

Per ciascuno dei dieci quesiti è stabilita la fascia di punteggio per ogni indicatore. Il totale del punteggio per ogni quesito è 15, e dovendone lo studente risolvere cinque su dieci, il punteggio massimo relativo ai quesiti è 75.

Infine è fornita la scala di conversione dal punteggio (max 150) al voto in quindicesimi (max 15/15).

La simulazione della prova di Fisica è stata effettuata in data 28/01/2016.

La simulazione della prova di Matematica è stata effettuata in data 06/05/2016.

Sezione A: Valutazione PROBLEMA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Punti	Problemi	
				P1	P2
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i in linguaggio matematico.	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni e utilizza i codici matematici in maniera insufficiente e/o con gravi errori.	0-4		
	L2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni, nello stabilire i collegamenti e/o nell'utilizzare i codici matematici.	5-9		
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste riconoscendo ed ignorando gli eventuali distrattori; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.	10-15		
	L4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando gli eventuali distrattori; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	16-18		
Individuare Mettere in campo strategie risolutive attraverso una modellizzazione del problema e individuare la strategia più adatta.	L1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare modelli standard pertinenti. Non si coglie alcuno spunto creativo nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.	0-4		
	L2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà i modelli noti. Dimostra una scarsa creatività nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	5-10		
	L3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed i possibili modelli trattati in classe e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	11-16		
	L4	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore i modelli noti e ne propone di nuovi. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali e non standard.	17-21		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il contesto del problema.	0-4		
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il contesto del problema.	5-10		
	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema.	11-16		
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema.	17-21		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0-3		
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	4-7		
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	8-11		
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.	12-15		
			Tot		

CRITERI	Quesiti										P.T.
	(Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-5)	(0-4)	(0-3)	(0-3)	(0-5)	(0-4)	
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-3)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-5)	
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-4)	
ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>	(0-3)	(0-3)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	
<i>Punteggio totale quesiti</i>											

Sezione B: QUESITI

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

<i>Punti</i>	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato ___ /15

Il docente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

CANDIDATO (nome e cognome) _____			
INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
FASE 1) ARGOMENTO O PRESENTAZIONE DI ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO, ANCHE IN FORMA MULTIMEDIALE, SCELTI DAL CANDIDATO (MAX PUNTI 6)			
GRADO DI CONOSCENZA E LIVELLO DI APPROFONDIMENTO	ELEVATO - BUONO	2	
	MEDIO	1	
	SUPERFICIALE	0	
CAPACITA' DI DISCUSSIONE	TRATTAZIONE ORIGINALE O SIGNIFICATIVA	2	
	SUFFICIENTEMENTE INTERESSANTE	1	
	LIMITATA	0	
PADRONANZA DELLA LINGUA	ARTICOLATA, FLUIDA, APPROPRIATA	2	
	IMPACCIATA, CONFUSA, IMPRECISA	1	
FASE 2) ARGOMENTI PROPOSTI AL CANDIDATO (MAX PUNTI 19)			
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI	AMPIA E APPROFONDATA	11	
	COMPLETA	9	
	ESSENZIALE	7	
	SUPERFICIALE/DISORGANICA	5	
	CARENTE/QUASI ASSENTE	3	
APPLICAZIONE E COMPETENZA	RIFLETTE, SINTETIZZA, ESPRIME VALUTAZIONI PERTINENTI	4	
	PROPONE ELABORAZIONI E VALUTAZIONI ESSENZIALI	2	
	EVIDENZA DIFFICOLTA'	0	
CAPACITA' DI COLLEGAMENTO, DI DISCUSSIONE E DI APPROFONDIMENTO	ADERENTE, EFFICACE, PERTINENTE	4	
	SOLO A TRATTI (PT. PRECEDENTE)	2	
	EVASIVO, CONFUSO	0	
FASE 3) DISCUSSIONE DEGLI ELABORATI RELATIVI ALLE PROVE SCRITTE (MAX PUNTI 5)			
AUTOCORREZIONE	CONSAPEVOLE E CONVINCENTE, ESAUSTIVA IN TUTTE LE PROVE	3	
	CONVINCENTE SOLO A TRATTI	2	
	INCERTA, SUPERFICIALE	1	
ESPERIENZA DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO		2	

STRUTTURA DELLA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA

Al fine di far esercitare gli alunni nell'esecuzione della Terza Prova prevista per gli Esami di Stato è stata effettuata una simulazione in data 26 aprile 2018. I docenti della classe durante il C. di C. del 27/03/2018 si sono trovati d'accordo nel ritenere la tipologia B la più adatta a far emergere i valori personali e, per questo, preferibile alle altre.

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Materie coinvolte	Tipologia di Verifica
26/04/2018	2 ore	Latino, Filosofia, Storia dell'Arte, Scienze Naturali, Inglese	Tipologia B: 2 quesiti a risposta breve Latino, Filosofia, Storia dell'Arte, Scienze, Inglese.

Nella valutazione si è tenuto conto della pertinenza, della completezza, della chiarezza espositiva.

Si allegano i testi relativi alla simulazione della terza prova.

PROVA STRUTTURATA MULTIDISCIPLINARE

LICEO SCIENTIFICO – FILADELFIA

CLASSE V A

Tipologia: **B**
(Domande a risposta breve)

Discipline: Filosofia, Storia dell'Arte, Scienze Naturali, Latino, Inglese.

Tempo: La prova dovrà essere svolta entro 2 ore.

Numero di righe: Per le risposte aperte potranno essere utilizzate al massimo 7 righe.

Avvertenze: E' consentito soltanto l'uso dei dizionari.

INDICATORI PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE**QUESITI RISPOSTA BREVE (TIPOLOGIA B)**

Indicatori	Punti
Risposta non data o non pertinente	0,00
Risposta incompleta e/o poco pertinente	0,25
Risposta pertinente, ma generica e imprecisa nella forma	0,50
Risposta pertinente ma non approfondita, esposta in modo semplice ma corretto	0,75
Risposta pertinente, completa e approfondita, esposta in modo chiaro e preciso	1

La prova consiste di 10 domande a risposta aperta.

Punteggio massimo: 15 punti

Alunno/a _____

Filadelfia, li _____ 2018

VALUTAZIONE III PROVA

Alunno/a _____

DISCIPLINA	QUESITI		TOTALE PER DISCIPLINA
	1	2	
LATINO			
FILOSOFIA			
SCIENZE NATURALI			
STORIA DELL'ARTE			
INGLESE			

La Commissione

Il Presidente

LATINO:

1. Spiega perché il *Satyricon* di Petronio si allontana dai generi letterari classici della narrativa e in particolare dal romanzo ellenistico.

2. Esponi sinteticamente le principali tematiche contenute nelle *Epistulae ad Lucilium* di Seneca.

FILOSOFIA:

Nel pensiero di **Feuerbach** che cosa si intende quando si parla di rovesciamento dei rapporti di predicazione?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Qual è il sentimento che per **Nietzsche** anima la morale dei deboli?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

STORIA DELL'ARTE:

1. Quali furono gli artisti più rilevanti del Post-impressionismo? (max 7 righe).

2. Delinea gli aspetti più interessanti e caratteristici del Simbolismo. (max 7 righe).

INGLESE:

1. What was Shelley approach to nature? (max 7 righe).

2. What were the main features of the Byronic Hero ? (max 7 righe).

SCIENZE NATURALI:

1) Descrivi la struttura dell'occhio umano, indicando la funzione svolta da ciascuno delle sue parti.

2) Descrivi le reazioni del ciclo di Krebs e indica quali possono considerarsi anaboliche e quali cataboliche.

ANNO SCOLASTICO 2017-2018
 PIANO DI LAVORO DI ITALIANO SVOLTO NELLA CLASSE V A
 DOCENTE: PROF. DOMENICO SAMMARCO

Mete educative obiettivi cognitivi considerati all'inizio dell'anno scolastico

Obiettivi socio-affettivi

- Rispetto degli altri, dell'ambiente e del materiale didattico.
- Partecipazione attiva all'iniziativa didattica e all'impegno culturale generale.
- Abitudine all'ordine, alla precisione, alla puntualità.
- Dovere scolastico non finalizzato alla valutazione ma sentito come serio lavoro in vista della crescita personale.
- Sviluppo del senso di responsabilità.
- Promozione dell'impegno culturale anche attraverso lo stimolo ad attività extrascolastiche.
- Sviluppo della capacità di scelte consapevoli.
- Collaborazione con gli altri e senso civico.
- Raggiungimento di una discreta autonomia di scelta e di giudizio.
- Consapevolezza sempre maggiore delle proprie capacità e attitudini.

Obiettivi formativi

- Acquisire la consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario, come espressione della civiltà e, in connessione con altre manifestazioni artistiche, come forma di conoscenza del reale anche attraverso le vie del simbolico e dell'immaginario.
- Acquisire la consapevolezza dello spessore storico e culturale della lingua italiana.
- Utilizzare in situazioni nuove e diverse quanto già acquisito e appreso

Obiettivi cognitivi

Conoscenze

- Avere una conoscenza diretta dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano.
- Conoscere l'opera proposta e la produzione letteraria dell'autore in oggetto;
- Conoscere la tipologia dei testi, le strutture retoriche e metriche di più largo uso
- Conoscere i vari generi letterari, le tradizioni di modelli e di stile
- Conoscere il quadro storico-culturale dei periodi presi in esame
- Conoscere l'opera, la poetica, lo stile degli autori presi in esame e i caratteri salienti della letteratura italiana

Competenze

- Acquisire la padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orali e scritte, commisurate alla necessità di dominarne anche gli usi complessi e formali.
- Condurre una lettura diretta del testo in un quadro di confronti e di relazioni (tradizioni dei codici letterari, altre opere ed espressioni artistiche e culturali dello stesso periodo o di altre epoche, contesto storico).
- Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e formulare un giudizio critico.

- Riconoscere i caratteri specifici del testo letterario e, attraverso di esso, saper cogliere le linee fondamentali della prospettiva storica della letteratura.
- Esprimersi oralmente in forma grammaticalmente corretta.
- Produrre testi scritti di diverso tipo, rispondenti alle diverse funzioni, impiegando il registro formale e i linguaggi specifici.

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi è avvenuto attraverso lo sviluppo dei contenuti, articolati nei seguenti moduli :

Modulo-autore: il pessimismo del Leopardi nei confronti del suo tempo e della natura nella sua opera:

L'infinito, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, alla luna, A se stesso, L'infinito, La ginestra o il fiore del deserto
 Dalle *Operette morali: Dialogo della natura e di un Islandese, Cantico del gallo silvestre*

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Avere una conoscenza adeguata del contesto storico-culturale dell'autore • conoscere la vita e la produzione letteraria di Leopardi e i principali nuclei tematici ivi trattati: il pessimismo storico, la poetica del vago e dell'indefinito • conoscere e utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per la interpretazione delle opere letterarie 	<ul style="list-style-type: none"> • condurre una lettura diretta del testo in un quadro di confronti e di relazioni (tradizioni dei codici letterari, altre opere ed espressioni artistiche e culturali dello stesso periodo o di altre epoche, contesto storico); • Migliorare la padronanza linguistica nell'esposizione orale e scritta, secondo le modalità previste per il colloquio e le tipologie della prima e della terza prova scritta dell'Esame di Stato • riconoscere i caratteri specifici del testo letterario e, attraverso di esso, saper cogliere le linee fondamentali della prospettiva storica della letteratura; • mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e formulare un giudizio critico • Potenziare la competenza nella lettura, comprensione, analisi, interpretazione e confronto di testi poetici, informativi e saggistici

Modulo storico: l'età del Positivismo

Quadro storico-culturale

La Scapigliatura

Emilio Praga: *Preludio*

Arrigo Boito: *Dualismo*

Carducci: vita e opere

Testi: *Il comune rustico* (Dalle Rime nuove)– *Alla stazione in una mattina d'autunno*, *Nevicata* (Da Odi barbare)

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Avere una conoscenza adeguata del contesto storico-culturale • Conoscere i caratteri essenziali della Scapigliatura: il conflitto artista-società, il fantastico e il nero • conoscere la vita e la produzione letteraria di Carducci e i principali nuclei tematici ivi trattati: anticlericalismo, esaltazione dei classici e del progresso • conoscere e utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per la interpretazione delle opere letterarie 	<ul style="list-style-type: none"> • condurre una lettura diretta del testo in un quadro di confronti e di relazioni (tradizioni dei codici letterari, altre opere ed espressioni artistiche e culturali dello stesso periodo o di altre epoche, contesto storico); • Migliorare la padronanza linguistica nell'esposizione orale e scritta, secondo le modalità previste per il colloquio e le tipologie della prima e della terza prova scritta dell'Esame di Stato • riconoscere i caratteri specifici del testo letterario e, attraverso di esso, saper cogliere le linee fondamentali della prospettiva storica della letteratura; • mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e formulare un giudizio critico • Potenziare la competenza nella lettura, comprensione, analisi, interpretazione e confronto di testi poetici, informativi e saggistici

Modulo tematico: l'età del Realismo in Europa

Quadro storico-culturale

Il Verismo in Verga:

Rosso Malpelo, *L'addio di 'Ntoni* (Da *Malavoglia*)

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Avere una conoscenza adeguata del contesto storico-culturale • Conoscere i caratteri essenziali del Naturalismo e del Verismo: determinismo materialistico, scientificità, impersonalità, intenti sociali. • conoscere la vita e la produzione letteraria di Verga, i principali nuclei tematici ivi trattati e la tecnica narrativa: scientificità dell'opera 	<ul style="list-style-type: none"> • condurre una lettura diretta del testo in un quadro di confronti e di relazioni (tradizioni dei codici letterari, altre opere ed espressioni artistiche e culturali dello stesso periodo o di altre epoche, contesto storico); • Migliorare la padronanza linguistica nell'esposizione orale e scritta, secondo le modalità previste per il colloquio e le tipologie della prima e della terza prova scritta dell'Esame di Stato • riconoscere i caratteri specifici del testo letterario e, attraverso di esso, saper cogliere le linee fondamentali

<p>d'arte, eclisse dell'autore, pessimismo verghiano, conservatorismo, <i>i vinti</i>, differenze con Zola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere e utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per la interpretazione delle opere letterarie 	<p>della prospettiva storica della letteratura;</p> <ul style="list-style-type: none"> • mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e formulare un giudizio critico • Potenziare la competenza nella lettura, comprensione, analisi, interpretazione e confronto di testi poetici, informativi e saggistici
--	---

Modulo storico - culturale: il *Decadentismo europeo*

Quadro storico-culturale

Il concetto storico-estetico di "Decadentismo"

Baudelaire e Verlaine (*Languer*)

La *Lirica italiana della decadenza*:

D'Annunzio: *La sera fiesolana*, *Lungo l'Affrico* (Da *Alcyone*) –

Il romanzo: *Un ritratto allo specchio*: *Andrea Sperelli ed Elena Muti* (Da *Il piacere*)

Pascoli: *Novembre* (Da *Myrica*), *Il gelsomino notturno* (Dai *Canti di Castelvecchio*)

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Avere una conoscenza adeguata del contesto storico-culturale • Conoscere i caratteri essenziali del Decadentismo: l'estetismo, la poesia pura, la musicalità, il superomismo, l'inetto, il vitalismo... • Conoscere la vita e la produzione letteraria di Pascoli e D'Annunzio, e le tematiche ricorrenti nelle loro opere in particolare la poetica del fanciullino e il mito del superuomo. • Conoscere e utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per la interpretazione delle opere letterarie 	<ul style="list-style-type: none"> • Condurre una lettura diretta del testo in un quadro di confronti e di relazioni (tradizioni dei codici letterari, altre opere ed espressioni artistiche e culturali dello stesso periodo o di altre epoche, contesto storico); • Migliorare la padronanza linguistica nell'esposizione orale e scritta, secondo le modalità previste per il colloquio e le tipologie della prima e della terza prova scritta dell'Esame di Stato • Riconoscere i caratteri specifici del testo letterario e, attraverso di esso, saper cogliere le linee fondamentali della prospettiva storica della letteratura; • Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e formulare un giudizio critico • Potenziare la competenza nella lettura, comprensione, analisi, interpretazione e confronto di testi poetici, informativi e saggistici

Modulo tematico: la crisi della società piccolo-borghese nell'opera di Pirandello e il tema della malattia nella *Coscienza di Zeno* di Svevo

Pirandello: *Così è se vi pare*

Svevo: *La morte del padre* (Da *La coscienza di Zeno*)

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Avere una conoscenza adeguata del contesto storico-culturale degli autori • Conoscere la vita e la produzione letteraria di Pirandello e Svevo e le tematiche ricorrenti nelle loro opere: la crisi d'identità, il relativismo conoscitivo, l'inettitudine e il tema di malattia. • Conoscere e utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per la interpretazione delle opere letterarie 	<ul style="list-style-type: none"> • Condurre una lettura diretta del testo in un quadro di confronti e di relazioni (tradizioni dei codici letterari, altre opere ed espressioni artistiche e culturali dello stesso periodo o di altre epoche, contesto storico); • Migliorare la padronanza linguistica nell'esposizione orale e scritta, secondo le modalità previste per il colloquio e le tipologie della prima e della terza prova scritta dell'Esame di Stato • Riconoscere i caratteri specifici del testo letterario e, attraverso di esso, saper cogliere le linee fondamentali della prospettiva storica della letteratura; • Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e formulare un giudizio critico • Potenziare la competenza nella lettura, comprensione, analisi, interpretazione e confronto di testi poetici, informativi e saggistici

Modulo tematico: la lirica italiana del Novecento

- Giuseppe Ungaretti: vita e opere

Testi: *Il porto sepolto, Veglia, San Martino del Carso, Soldati* (Da *L'allegria*)

- Eugenio Montale: vita e opere

Testi: *I limoni, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato* (Da *Ossi di seppia*)

- Umberto Saba: vita e opere

Testi: *La capra, Trieste, Goal* (Dal *Canzoniere*)

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Avere una conoscenza adeguata del contesto storico-culturale degli autori • Conoscere la vita e la produzione letteraria dei maggiori poeti lirici italiani del Novecento italiano e le tematiche ricorrenti nelle loro opere. • Conoscere e utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per la interpretazione delle opere letterarie 	<ul style="list-style-type: none"> • condurre una lettura diretta del testo in un quadro di confronti e di relazioni (tradizioni dei codici letterari, altre opere ed espressioni artistiche e culturali dello stesso periodo o di altre epoche, contesto storico); • Migliorare la padronanza linguistica nell'esposizione orale e scritta, secondo le modalità previste per il colloquio e le tipologie della prima e della terza prova scritta dell'Esame di Stato • Riconoscere i caratteri specifici del testo letterario e, attraverso di esso, saper cogliere le linee fondamentali della prospettiva storica della letteratura;

	<ul style="list-style-type: none"> • mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e formulare un giudizio critico • Potenziare la competenza nella lettura, comprensione, analisi, interpretazione e confronto di testi poetici, informativi e saggistici
--	---

Modulo tematico: la narrativa italiana nel secondo dopoguerra

Moravia, Vittorini, Calvino, Gadda, Levi, Pavese, Pasolini....

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Avere una conoscenza adeguata del contesto storico-culturale degli autori • Conoscere la vita e la produzione letteraria di alcuni autori di narrativa del Novecento italiano (Moravia, Gadda, Calvino, Pavese, Pasolini...) e le tematiche ricorrenti nelle loro opere. • Conoscere e utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per la interpretazione delle opere letterarie 	<ul style="list-style-type: none"> • Condurre una lettura diretta del testo in un quadro di confronti e di relazioni (tradizioni dei codici letterari, altre opere ed espressioni artistiche e culturali dello stesso periodo o di altre epoche, contesto storico); • Migliorare la padronanza linguistica nell'esposizione orale e scritta, secondo le modalità previste per il colloquio e le tipologie della prima e della terza prova scritta dell'Esame di Stato • Riconoscere i caratteri specifici del testo letterario e, attraverso di esso, saper cogliere le linee fondamentali della prospettiva storica della letteratura; • mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e formulare un giudizio critico • Potenziare la competenza nella lettura, comprensione, analisi, interpretazione e confronto di testi poetici, informativi e saggistici

Modulo Dante: Il Paradiso (canti I, III, VI, VIII, XI, XII, XV, XXXIII).

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Possedere una conoscenza adeguata del contesto storico-culturale del tempo di Dante 	<ul style="list-style-type: none"> • Condurre una lettura diretta del testo in un quadro di confronti e di relazioni (tradizioni dei codici letterari, altre opere ed espressioni artistiche e culturali dello stesso periodo o di altre epoche, contesto storico); • Migliorare la padronanza linguistica

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la vita e la produzione letteraria di Dante e i principali nuclei tematici trattati nel Paradiso: il dottrinarismo, l'utopia politica, la missione profetica, il misticismo, il razionalismo 	<p>nell'esposizione orale e scritta, secondo le modalità previste per il colloquio e le tipologie della prima e della terza prova scritta dell'Esame di Stato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i caratteri specifici del testo letterario e, attraverso di esso, saper cogliere le linee fondamentali della prospettiva storica della letteratura; • Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e formulare un giudizio critico • Potenziare la competenza nella lettura, comprensione, analisi, interpretazione e confronto di testi poetici, informativi e saggistici
--	--

Metodologia, strumenti, contenuti e coordinamento con le altre discipline

La trattazione dei contenuti è stata organizzata in moduli e unità d'apprendimento. Alcuni secondo gli autori (Leopardi), altri secondo tematiche di tipo storico-letterario (Positivismo, Naturalismo e Verismo, Scapigliatura, la lirica italiana nel Decadentismo, la crisi della società piccolo-borghese del Novecento, la lirica italiana nel Novecento). Anche se si è preferito dare un approccio metodologico di tipo modulare, basato sui temi e sugli autori fondamentali che sono oggetto del programma scolastico del quinto anno, non si è voluto limitare il campo di studio, perché è stata attuata anche una sintesi della letteratura italiana, con l'esame di altri autori e di aspetti letterari significativi (Le avanguardie, il Crepuscolarismo..). Ma questa impostazione risponde all'esigenza di privilegiare il testo e mettere a contatto diretto il discente con l'opera letteraria, anche se, nello stesso tempo, dai testi stessi si è risaliti alla loro storicità in quanto essa è resa evidente dall'autore, mediante le sue scelte tematiche e formali, in collegamento con i problemi della sua epoca e i codici culturali in essa dominanti. A questo proposito si è cercato di raccordarsi con le altre discipline (Storia, storia dell'arte, lingue, filosofia) su alcune tematiche comuni (Romanticismo, Decadentismo, Crisi del Novecento). Si è operato così in modo che l'alunno potesse compiere un'esperienza concreta del fenomeno letterario e pervenire a una visione complessiva delle tradizioni letterarie italiane. L'analisi dei testi (a livello metrico, stilistico e retorico) è stata affrontata con vari strumenti metodologici, formali e semiotici, storico-sociologici e simbolici che non impongono una determinata interpretazione ma forniscono esempi di applicazione dei metodi critici ed esempi di lettura possibili. Le analisi dei testi sono state effettuate per lo più oralmente e si sono rivelate occasione per esercitare le capacità linguistiche degli allievi con conversazioni e discussioni.

Per quanto riguarda invece lo scritto, si sono proposte agli alunni varie situazioni comunicative: tema tradizionale, saggio breve o articolo di giornale, analisi del testo, trattazione sintetica. I mezzi usati sono stati i seguenti: libri di testo o consigliati, giornali, riviste ma anche audiovisivi e strumenti multimediali (LIM) con l'elaborazione di schemi mediante il programma PowerPoint.

Verifiche e valutazione

Le verifiche sono state scritte (temi, saggi brevi, analisi del testo) e orali (osservazione continua sull'uso della lingua.).

La valutazione ha tenuto conto delle verifiche orali, dei risultati degli elaborati, dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo, della continuità dell'impegno, del progresso nel metodo di studio, della conoscenza e della comprensione degli argomenti, delle capacità di analisi, sintesi e applicazione, della conoscenza critica e della rielaborazione personale, della padronanza d'uso del linguaggio specifico, delle capacità relazionali e del senso civico, dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza.

Libro di testo: G. BALDI – S. GIUSSO – M. RAZZETTI – G. Zaccaria, *Testi e storia della letteratura*, Paravia

Filadelfia 11/05/2018

Il docente
Domenico Sammarco

PIANO DI LAVORO DI LATINO SVOLTO NELLA CLASSE V A

DOCENTE: **Prof.ssa Mazzitello Teresa**

FINALITA'

- Ampliamento dell'orizzonte storico e acquisizione della consapevolezza della sostanziale unità della civiltà europea.
- Capacità di cogliere la persistenza e la trasformazione di modelli e generi letterari nelle letterature moderne attraverso la riflessione sulla lingua e l'interpretazione dei testi scritti .
- Acquisizione delle abilità di traduzione e consuetudine ad operare confronti tra modelli linguistici diversi.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Imparare ad imparare : saper organizzare un proprio metodo di studio
- Progettare : essere capace di saper utilizzare le conoscenze per conseguire obiettivi significativi e realistici
- Comunicare : saper comprendere messaggi di vario genere e poter comunicare con efficacia facendo uso di diversi linguaggi verbali e non verbali
- Collaborare e partecipare :saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista
- Agire in modo autonomo : saper riconoscere l'importanza delle regole ed essere responsabile
- Individuare collegamenti e relazioni : interpretare criticamente l'informazione ricevuta , comprendendone l'utilità

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

OBIETTIVI LINGUISTICI

- Padronanza delle strutture morfosintattiche
- Arricchimento del lessico attraverso la traduzione e la riflessione sulle radici comuni tra il latino e le lingue neolatine
- Comprensione della costruzione del testo latino
- Abilità di traduzione di autori vari.
- Uso efficace dei mezzi espressivi e comunicativi

OBIETTIVI STORICO- LETTERARI

- Conoscenza della storia letteraria con riferimenti alla letteratura greca, anche attraverso la lettura di passi in traduzione italiana.
- Capacità di operare l'analisi del testo letterario, a partire dal riconoscimento della tipologia testuale e delle sue specificità, attraverso la puntuale comprensione ed interpretazione del testo stesso, fino alla contestualizzazione storico-culturale

- Arricchimento e perfezionamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento al linguaggio specifico della letteratura
- Conoscenza dei principali autori, approfonditi attraverso la lettura di brani antologici in italiano ed in latino
- Interpretazione del testo come documento di civiltà e cultura;
- Consapevolezza della continuità ideale della cultura latina nella civiltà occidentale

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale finalizzata ad introdurre un argomento con esemplificazione di analisi di un testo
- Laboratori di traduzione e analisi del testo
- Lettura di autori latini in lingua originale; riflessione sulla tecnica della traduzione e dell'interpretazione con particolare attenzione al contesto, al lessico, ai costrutti sintattici, alle scelte stilistiche.
- Confronto fra il sistema linguistico latino e quello italiano.
- Lettura integrale o antologica di testi di autori latini in traduzione italiana
- Lezioni partecipate dedicate all'approfondimento di tematiche particolari
- Avvio al lavoro di ricerca bibliografica attraverso l'uso della biblioteca e di cataloghi digitalizzati

STRUMENTI DI LAVORO

a) Libri di testo in adozione; b) Uso della LIM c) Fotocopie di testi e documenti particolari; d) Fotocopie di schemi di lavoro predisposti dall'insegnante; e) Sussidi audiovisivi ed informatici; f) Vocabolario della lingua latina

VERIFICHE E VALUTAZIONE

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE VERIFICHE

Tipologia prove di verifica:

- versione dal latino
- lettura, traduzione e commento di un testo studiato
- esposizione e discussione di un argomento di storia letteraria
- Test a risposta chiusa o aperta; Trattazioni sintetiche; Simulazioni per la Terza prova dell'Esame di Stato

PARAMETRI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE

- Capacità di riconoscere le strutture morfo-sintattiche del testo latino e di tradurlo con scioltezza
- Conoscenza dei generi, degli autori e delle opere essenziali con riferimento al contesto storico e alla tradizione letteraria italiana ed europea.

- Capacità di interpretazione e di commento di un testo.
- Capacità di operare collegamenti, sintesi e istituire connessioni interdisciplinari
- Esposizione corretta e scorrevole
- Capacità di organizzazione logica degli argomenti

Interventi di recupero

Nei confronti degli alunni il cui livello di conoscenza non è stato giudicato soddisfacente, si sono adottate strategie quali pause didattiche e/o interventi personalizzati.

Il voto di fine quadrimestre è formulato in base ai seguenti criteri:

- conoscenze e competenze disciplinari acquisite
- iter dell'allievo rispetto alla sua situazione di partenza;
- esito dei recuperi effettuati.

PROGRAMMA SVOLTO

L'ETÀ GIULIO-CLAUDIA

1. Il contesto storico-culturale
2. Fedro e la favola

TESTI:

Il lupo e l'agnello (Fabulae I,1)

3. Seneca
I Dialogi
I Trattati
Le *Epistole ad Lucilium*
Le Tragedie
L'*Apokolokyntosis*

TESTI in lingua:

De Brevitate Vitae, I, 1-4 (La vita è breve)

Epistulae ad Lucilium 47, 1-4 (Gli schiavi)

4. L'epica storica di Lucano
Il *Bellum civile*

TESTI:

I ritratti di Pompeo e Cesare (Bellum Civile I, vv.129-157)

5. Il Satyricon di Petronio

TESTI:

La cena di Trimalchione (Satyricon 32-33; 41)

La matrona di Efeso

L'ETÀ DEI FLAVI

1. Il contesto storico-culturale

2. L'Epica nell'età flavia:
Stazio, La Tebaide; L'Achilleide
Silio Italico, Punica
Flacco, Argonautica

3. Quintiliano e l'Institutio Oratoria

TESTI:

Anche a casa si corrompono i costumi (Inst.Or.I,2,4-8)
Inutilità delle punizioni corporali (Inst.Or.I,3,14-17)
Vantaggi della scuola pubblica (Inst.Or.I,2 18-22)
Tempo di gioco, tempo di studio (Inst.Or. I,3,8-12)

Il genere epigrammatico

4. L'epigramma di Marziale

TESTI:

Una poesia che "sa di uomo" (Epigrammata, X 4)

IL PRINCIPATO ADOTTIVO

1. Il contesto storico-culturale
2. Le Satirae di Giovenale
3. La storiografia: Tacito
La decadenza dell'Oratoria
L'Agricola
La Germania
Historiae e Annales

TESTI in lingua:

Purezza razziale dei Germani (La Germania,4)

4. Svetonio e la Biografia

DALL'ETÀ DEGLI ANTONINI ALLA TARDA ANTICHITÀ

1. Il contesto storico-culturale
2. *Le Metamorfosi* di Apuleio

SINTASSI : Potenziamento e consolidamento delle principali strutture sintattiche della Lingua Latina attraverso didattica Laboratoriale di lettura, analisi e traduzione di brani tratti dai principali autori.

Filadelfia 11/05/2018

La Docente

Prof.ssa Teresa Mazzitello

**Istituto Omnicomprensivo Statale
Filadelfia****Scuola Secondaria di II grado: Liceo Scientifico****Anno Scolastico 2017-2018****Piano di lavoro didattico-disciplinare****CLASSE 5 A****DOCENTE: Francesca Bilotta****DISCIPLINA: Lingua e civiltà inglese**

Premessa: conoscere una lingua straniera significa possedere uno strumento di comunicazione che permetta il pieno inserimento nel mondo di oggi, caratterizzato da sempre più frequenti scambi internazionali, ma significa anche avere la chiave di lettura di una realtà socio-culturale diversa, con tutte le implicazioni che ne derivano sul piano culturale e formativo dell'individuo. La proposta di programma di seguito formulata muove dalla consapevolezza che il corretto insegnamento di una lingua straniera deve tener conto delle pluralità di funzioni che essa svolge e deve, pertanto, da un lato mirare alla formazione umana e culturale dello studente e dall'altro individuare gli obiettivi strumentali che lo portino all'acquisizione di specifiche competenze pratiche da utilizzare sia per interagire che per accedere a più vaste conoscenze ed esperienze.

La classe è costituita da 13 alunni, provenienti da Filadelfia, Francavilla Angitola, Polia e contrade. Nella classe è presente un ragazzo diversamente abile che ha stabilito un buon rapporto con il gruppo classe e con i docenti, è seguito per 18 ore settimanali da un'insegnante di sostegno. Sul piano comportamentale, gli allievi si presentano abbastanza responsabili e rispettosi, anche se alcuni evidenziano una vivacità troppo accentuata. Sul piano didattico, si dimostrano interessati e motivati, ma si differenziano per grado di preparazione, capacità e attitudine. Un primo gruppo possiede livelli di conoscenza sufficiente; un secondo presenta livelli di preparazione buoni e un terzo un grado di conoscenza ottimo. Quanto evidenziato consente, pertanto, di realizzare un lavoro proficuo, arricchendo il livello culturale degli allievi di nuovi contenuti.

OBIETTIVI IMMEDIATI

- Capacità di ascoltare, osservare e prestare attenzione.
- Saper fare analogie e differenze.
- Partecipazione corretta alla vita scolastica.

OBIETTIVI INTERMEDI

- Disponibilità al dialogo e alla collaborazione.
- Favorire il processo di socializzazione.
- Mostrare senso di responsabilità.
- Acquisire un metodo di studio razionale e autonomo.
- Bisogno di vivere la vita scolastica come tirocinio necessario per la vita di uomini e cittadini.
- Abituare gli alunni ad usare un linguaggio appropriato e corretto.
- Appropriazione dei valori etici, sociali e umani di solidarietà, accoglienza, amicizia e stima.

OBIETTIVI DIDATTICI O FINALI

- Perfezionamento delle abilità di espressione orale e scritta.
- Conoscenza della cultura e della civiltà dei popoli anglosassoni.
- Capacità di rielaborazione delle conoscenze.
- Capacità di valutare criticamente il testo.
- Analisi delle diverse tipologie testuali.
- Capacità di esprimersi e conversare in lingua.
- Saper dare ai fenomeni letterari e agli stessi autori una collocazione storica e culturale.
- Saper fare confronti e collegamenti tra le varie problematiche letterarie tra civiltà diverse.
- e umani di solidarietà, accoglienza, amicizia e stima.

MODULO N° 1 – TITOLO: The Romantic Poetry.

CONOSCENZE
First Romantic Generation's poets. William Wordsworth. Daffodils. Samuel Taylor Coleridge. The Rime of the Ancient Mariners. Second Romantic Generation's Poets. George Gordon, Lord Byron. The Byronic hero. Percy Bysshe Shelley. Poetry and Poets. John Keats.

MODULO N°2 – TITOLO: The Romantic Novel.

CONOSCENZE
<p>The Historican Novel. The Novel of Manners. Jane Austen. Pride and prejudice. Herman Melville – Moby Dick.</p>

MODULO N° 3- TITOLO: The Victorian Age.

CONOSCENZE
<p>Victorian Poets. Victorian Novelist. Charles Dickens: Oliver Twist. R.L. Stevenson: Dr. Jekyll and Mr. Hyde. Charlotte Bronte – Jane Eyre. Oscar Wilde: The Picture of Dorian Gray.</p>

MODULO N° 4 – TITOLO: The Twentieth Century, The modern age.

CONOSCENZE
<p>The modern age. James Joyce. Ulysses. Virginia Woolf. To the Lighthouse. George Orwell. Animal Farm. Samuel Beckett. Waiting for Godot. The theatre of the Absurd.</p>

METODOLOGIA

A livello metodologico, si cercherà di incoraggiare gli studenti ad essere sempre più protagonisti del loro processo di apprendimento. Si assegneranno, perciò, lavori di approfondimento e di gruppo al fine di promuovere le conoscenze e favorire l'interazione tra gli allievi. Si approfondirà lo studio fonologico, morfo-sintattico, sematico-lessicale e pragmatico della lingua, attraverso l'uso di testi sempre più autentici. Nella produzione orale si cercherà di coniugare l'efficacia comunicativa con la correttezza formale. La presentazione delle tematiche letterarie avverrà, di norma, partendo dai testi per poi risalire agli autori e alle correnti.

STRUMENTI

Libri di testo. Fotocopie. Riviste. Giornali. Lim. Internet. C.D. Rom.

Laboratorio linguistico.

VERIFICHE

Le verifiche e le relative valutazioni accompagnate regolarmente l'attività didattica, nell'intento di controllare e rafforzare le operazioni mentali prodotte dagli alunni nel processo di apprendimento. Le verifiche consisteranno in colloqui individuali, almeno due a quadrimestre, in un questionario o in un test con diversi tipi di domande (vero/falso, risposta multipla, completamento, risposta libera) a metà quadrimestre. Esse serviranno a verificare la conoscenza degli eventi storici, la loro collocazione spazio-temporale, la capacità di stabilire relazioni tra i vari fenomeni nonché l'uso e la comprensione del lessico specifico.

OSSERVAZIONI

Diligenza nell'esecuzione del lavoro scolastico; capacità di corretta pronuncia e intonazione; capacità di intuizione, produzione orale e scritta; conoscenza grammaticale e della civiltà anglosassone.

VALUTAZIONE

La valutazione avverrà secondo la griglia concordata in sede di collegio dei docenti, e in seguito riportata, in cui si terrà conto dei livelli di conoscenza dei contenuti, dell'applicazione delle conoscenze e delle capacità di organizzazione logico-linguistica dei contenuti e anche dell'impegno profuso dall'allievo.

Parte integrante della valutazione di fine anno saranno la maturazione conseguita dall'allievo, l'interesse e la partecipazione attiva al dialogo educativo e la frequenza alle lezioni.

Filadelfia 11/05/2018

Il Docente

Prof.ssa Francesca Bilotta

LICEO SCIENTIFICO STATALE - FILADELFIA**PROGRAMMA DI MATEMATICA****CLASSE V - SEZIONE A****A.S. 2017/18****TESTO: Manuale.blu 2.0 di matematica****Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi - ZANICHELLI****DOCENTE: prof.ssa Bilotta Crisenzia****BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe 5 sezione A è composta da tredici alunni e si presenta eterogenea per quanto riguarda sia il livello di preparazione dei singoli studenti, sia per le capacità e le motivazioni individuali. Alcuni di essi hanno dimostrato di possedere un efficace metodo di lavoro, anche se non del tutto autonomo, altri hanno manifestato elementi di incertezza, per carenze e lacune sia di tipo conoscitivo che di tipo metodologico, in quanto restii a lavorare con impegno o molto demotivati. Si è cercato, attraverso strategie mirate, da un lato di aiutare i ragazzi a ritrovare motivazioni, dall'altro di lavorare perché i più fragili colmassero qualche lacuna in misura "accettabile" per riuscire a risolvere almeno esercizi di elementare difficoltà. Le lezioni non sempre sono state svolte con regolarità a causa anche delle varie attività extrascolastiche organizzate in orario curricolare. La frequenza alle lezioni è stata per alcuni regolare e assidua, per altri non soddisfacente, dimostrando un impegno spesso superficiale e un comportamento vivace. Un atteggiamento dei ragazzi non sempre volenteroso e i lenti ritmi di apprendimento e di lavoro hanno condizionato lo svolgimento del programma, rallentandolo e non permettendo di approfondire nel modo necessario alcuni degli argomenti trattati e di colmare del tutto le lacune evidenziate.

PROGRAMMA**Le funzioni e le loro proprietà**

1. Le funzioni reali di variabile reale
2. Le proprietà delle funzioni

I limiti delle funzioni

1. La topologia della retta
2. La definizione di $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$
3. La definizione di $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty$
4. La definizione di $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = l$
5. La definizione di $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = \infty$
6. Primi teoremi sui limiti

Il calcolo dei limiti

1. Le operazioni con i limiti
2. Le forme indeterminate
3. I limiti notevoli
4. Gli infinitesimi, gli infiniti e il loro confronto
5. Le funzioni continue

6. I punti di discontinuità di una funzione
7. La ricerca degli asintoti
8. Il grafico probabile di una funzione

Le successioni e le serie

1. Le successioni
2. Proprietà sulle successioni
3. Il limite di una successione
4. I teoremi sui limiti delle successioni
5. I limiti delle progressioni
6. Definizione di serie numerica
7. Serie convergenti, divergenti, indeterminate

La derivata di una funzione

1. La derivata di una funzione
2. La retta tangente al grafico di una funzione
3. La continuità e la derivabilità
4. Le derivate fondamentali
5. I teoremi sul calcolo delle derivate
6. La derivata di una funzione composta
7. La derivata di $[f(x)]^{g(x)}$
8. La derivata della funzione inversa
9. Le derivate di ordine superiore al primo
10. Il differenziale di una funzione

I teoremi del calcolo differenziale

1. Il teorema di Rolle
2. Il teorema di Lagrange
3. Le conseguenze del teorema di Lagrange
4. Il teorema di Cauchy
5. Il teorema di De L'Hospital

I massimi, i minimi e i flessi

1. Le definizioni
2. Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima
3. Flessi e derivata seconda
4. Massimi, minimi, flessi e derivate successive
5. I problemi di massimo e di minimo

Lo studio delle funzioni

1. Lo studio di una funzione
2. I grafici di una funzione e della sua derivata
3. La risoluzione approssimata di un'equazione

Gli integrali indefiniti

1. L'integrale indefinito
2. Gli integrali indefiniti immediati
3. L'integrazione per sostituzione

4. L'integrale per parti
5. L'integrale di funzioni razionali fratte

Gli integrali definiti

1. L'integrale definito
2. Il teorema fondamentale del calcolo integrale
3. Il calcolo delle aree di superfici piane
4. Il calcolo dei volumi
5. La lunghezza di un arco di curva e l'area di una superficie di rotazione
6. Gli integrali impropri

Le equazioni differenziali (*)

1. Le equazioni differenziali del primo ordine
2. Le equazioni differenziali del tipo $y' = f(x)$
3. Le equazioni differenziali a variabili separabili
4. Le equazioni differenziali lineari del primo ordine
5. Le equazioni differenziali del secondo ordine
6. Applicazioni delle equazioni differenziali alla fisica

(*) gli argomenti previsti al capitolo su “Le equazioni differenziali” del libro saranno trattati successivamente alla data di presentazione del documento del 15 maggio

Filadelfia 11/05/2018

La Docente
Prof.ssa Crisenzia Bilotta

PROGRAMMA DI FISICA
classe VA - A. S. 2017-2018

DOCENTE: Prof.ssa ANGELINA CARUSO

Presentazione della classe.

La classe è composta da 13 allievi provenienti dal centro di Filadelfia e dai dintorni. La classe ha sempre mantenuto un comportamento adeguato e rispettoso delle regole di convivenza civile. Dal punto di vista prettamente disciplinare, la classe si è quasi sempre divisa in due gruppi: da una parte, si è sempre distinto un gruppo di alunni che ha sempre manifestato un vivo interesse per la disciplina raggiungendo risultati più che buoni e, in qualche caso, anche eccellenti; un altro gruppo, pur raggiungendo risultati soddisfacenti, non è stato però sempre costante e puntuale nello studio, in particolare nell'approfondimento dei contenuti, in quest'ultimo gruppo rientra anche un alunno che, oltre ad essere stato incostante nello studio, ha manifestato poco interesse e poca partecipazione all'attività didattica ed educativa, raggiungendo pertanto scarsi risultati nel complesso.

OBIETTIVI GENERALI

Obiettivi didattici.

- a) Fornire modelli matematici dei fenomeni elettrici, magnetici ed elettromagnetici.
- b) Sviluppare ulteriormente le capacità di esporre correttamente le leggi fisiche e di rendere ragione delle affermazioni fatte.
- c) Completare l'acquisizione di una cultura scientifica di base che permette una visione critica e organica della realtà sperimentale.
- d) Riferire in modo sintetico le procedure seguite nelle indagini, i risultati ottenuti e il loro significato usando linguaggi specifici.
- e) Collegare le problematiche studiate con le loro implicazioni nella realtà quotidiana.

La risposta a tali obiettivi è stata abbastanza soddisfacente, anche se non tutti gli allievi hanno svolto uno studio rigoroso e approfondito. La maggior parte della classe si è impegnata con uno studio non sempre approfondito e costante e diversi sono i casi di chi ha avuto un approccio esclusivamente scolastico e in qualche caso superficiale.

METODI E STRUMENTI

L'insegnamento è stato svolto tenendo conto delle unità didattiche presenti nel libro di testo ed è stato metodico e svolto con adeguata chiarezza espositiva. Ogni argomento trattato è stato esaminato anche tenendo conto dei fondamentali aspetti di osservazione diretta che si possono avere nella comune esperienza quotidiana sia nell'analisi qualitativa e sensoriale come pure nelle applicazioni d'uso tecnologico. Ciò è servito a stimolare maggiormente l'interesse della classe e a sfruttare al meglio gli aspetti intuitivi idonei a cogliere i collegamenti tra le esperienze comuni e i principi fisici.

Si è sempre organizzata la lezione cercando di accrescere la partecipazione e la massima consapevolezza degli allievi e consentendo sempre la riesamina degli argomenti per gli alunni assenti alle lezioni.

Alcuni argomenti sono stati approfonditi svolgendo nel laboratorio di Fisica delle semplici esperienze e realizzando delle misure, per abituare gli alunni al metodo di indagine sperimentale proprio della fisica, sulle quali gli alunni hanno poi fornito delle relazioni scritte. In modo particolare sono state condotte ed osservate esperienze di laboratorio con circuiti in

corrente continua, per la verifica delle due leggi di Ohm, e per la dimostrazione delle proprietà del campo magnetico.

Durante l'anno è stata continua la verifica in itinere degli obiettivi preposti, nel metodo, nell'apprendimento e nelle abilità espresse.

Nel corso delle lezioni e delle verifiche è stata data anche molta importanza al formalismo matematico specialmente nello svolgimento di esercizi di applicazione delle leggi studiate. Allo stesso tempo la formulazione di una legge fisica veniva esaminata per elaborare un'adeguata argomentazione di analisi del fenomeno considerato.

Testo in adozione: L'Amaldi per i Licei Scientifici vol.3 – Zanichelli

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il livello di apprendimento è stato verificato con prove orali, ma anche test a scelta multipla, domande a risposta aperta, esercitazioni guidate, analisi e risoluzione di problemi. Si è tenuto conto della capacità di analisi e di sintesi, della capacità di applicazione delle conoscenze acquisite, dell'autonomia nello sviluppo dei temi trattati.

In generale, la valutazione delle verifiche è avvenuta tenendo conto dei seguenti punti:

- Conoscenza dell'argomento.
- Ordine e rigore logico di svolgimento.
- Linguaggio specifico.
- Capacità di sintesi.
- Capacità di analisi e di elaborazione.

Livelli minimi richiesti:

- Conoscenza chiara dei concetti essenziali.
- Uso sostanzialmente corretto del linguaggio specifico (pur in presenza di alcune imperfezioni).

L'attribuzione del punteggio relativo alla preparazione raggiunta ha tenuto conto della griglia elaborata dal Dipartimento Di Matematica e Scienze e inserita nel PTOF.

1.) Campo Elettrico

Corpi elettrizzati e loro interazione. Conduttori e isolanti. Polarizzazione dei dielettrici. Induzione elettrostatica. Legge di Coulomb. Campo elettrico. Il vettore campo elettrico. Il campo elettrico di una carica puntiforme. Linee di forza del campo elettrico. Flusso del campo elettrico e Teorema di Gauss (dimostrazione). Applicazione del teorema di Gauss per determinare campi elettrici con particolari simmetrie: campo elettrico di un piano infinitamente carico, campo elettrico di un filo carico di lunghezza infinita. Campo elettrico all'interno e all'esterno di una sfera uniformemente carica.

2.) Potenziale elettrico ed energia potenziale elettrica.

L'energia potenziale elettrica e il potenziale elettrico. Lavoro del campo elettrico. Conservazione dell'energia nel campo elettrico. Potenziale elettrico di una carica puntiforme. Superfici equipotenziali e campo elettrico. La deduzione del campo elettrico dal potenziale. La circuitazione del campo elettrostatico. Distribuzione della carica elettrica sulla superficie di un conduttore in equilibrio elettrostatico. Il campo elettrico e il potenziale in un conduttore all'equilibrio. La capacità di un conduttore. Sfere in equilibrio elettrostatico. Condensatori. Capacità di un condensatore. I condensatori in serie e in parallelo. Energia immagazzinata in un condensatore. Densità di energia del campo elettrico.

3.) La Corrente elettrica continua.

La corrente elettrica e la forza elettromotrice. Resistenza elettrica e leggi di Ohm. Energia e potenza nei circuiti elettrici. Resistenze in serie e in parallelo. Leggi di Kirchhoff. La corrente nei metalli. I conduttori metallici. La dipendenza della resistività dalla temperatura. Il resistore variabile e il potenziometro. La trasformazione dell'energia elettrica. L'effetto Joule. Circuiti RC. Carica e scarica di un condensatore. L'estrazione degli elettroni da un metallo. L'effetto Volta e l'effetto termoelettrico. Strumenti di misura: l'amperometro e il voltmetro.

4.) La corrente elettrica nei liquidi e nei gas.

Le soluzioni elettrolitiche. L'elettrolisi. Le leggi di Faraday per l'elettrolisi. La conducibilità nei gas. I raggi catodici.

5.) Il campo magnetico.

La forza magnetica e le linee di forza del campo magnetico. Forze tra magneti e correnti. Esperienza di Oersted. Forze tra correnti. Esperienza di Ampère. L'intensità del campo magnetico. Direzione e verso del campo magnetico. Campo magnetico terrestre. La forza magnetica su un filo percorso da corrente. Esperienza di Faraday. La regola della mano destra. Il campo magnetico di un filo percorso da corrente. La legge di Biot-Savart. Il campo magnetico di una spira e di un solenoide. Il motore elettrico. Momento torcente magnetico. La forza di Lorentz. Moto delle particelle cariche in un campo magnetico uniforme. Il selettore di velocità. L'effetto Hall. Determinazione della carica specifica dell'elettrone. Il flusso del campo magnetico. Teorema di Gauss per il magnetismo (dimostrazione). La circuitazione del campo magnetico. Legge di Ampère (dimostrazione). Il magnetismo della materia. Le proprietà magnetiche dei materiali. Il ciclo di isteresi magnetica.

6.) L'induzione elettromagnetica

Forza elettromotrice indotta. La corrente indotta. La legge di Faraday-Neumann dell'induzione elettromagnetica. Dimostrazione delle leggi di Faraday-Neumann. Legge di Lenz. Autoinduzione e induttanza. Il circuito RL. Analisi del circuito RL. Lavoro meccanico ed energia elettrica. Densità di energia del campo magnetico. L'alternatore. Forza elettromotrice alternata e corrente alternata. Trasformatori.

Circuiti in corrente alternata. Tensioni e correnti alternate. Circuiti ohmici. Circuiti induttivi. Circuiti capacitivi. Circuiti RLC e risonanza.

7.) Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche.

Campo elettrico indotto. Corrente di spostamento e campo magnetico indotto. La legge di Ampère-Maxwell. Le Equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico. Le Onde elettromagnetiche. Energia e quantità di moto trasportata dalle onde elettromagnetiche. Produzione e ricezione di onde elettromagnetiche. Le onde elettromagnetiche piane. Lo spettro elettromagnetico.

8.) La teoria della relatività ristretta

Gli assiomi della relatività ristretta la relatività dello spazio e del tempo. La dilatazione del tempo e la contrazione delle lunghezze. Le trasformazioni di Lorentz. L'intervallo invariante e lo spazio-tempo. L'effetto Doppler relativistico.

9.) Cenni di fisica quantistica.

Filadelfia: 11/05/2018

Prof. ssa Angelina Caruso

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI 2017/2018

classe 5^a sez. A

docente: prof. Mileto Maria Antonia

Disciplina: Scienze Naturali, chimica, geografia astronomica, microbiologia.

Libri di Testo:

Zanichelli -Il Globo Terrestre e la sua evoluzione- Elvidio Palmieri Lupia M. Parotto

Zanichelli- Chimica Organica, Biochimica e Biotecnologie- Sadawa, Hills, Heller

Zanichelli-Biologia. blu-D. Sadawa, H. Craig Heller.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

1. Acquisire una mentalità ed una terminologia scientifica adeguata.
2. Acquisire una buona comprensione dei principali processi chimici e biochimici che interessano l'uomo e il mondo circostante
3. Riflettere su alcuni comportamenti e attività che possono provocare notevoli danni all'uomo e quindi conoscere l'importanza del rapporto fra salvaguardia degli equilibri naturali e qualità della vita.

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Saper classificare;
2. Saper riconoscere e stabilire relazioni;
3. Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale;

CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO 1: CHIMICA

LA CHIMICA DEL CARBONIO

- Dal carbonio agli idrocarburi
- Gli Alcani:
Caratteristiche generali, ibridazione sp^3 , nomenclatura, isomeri di catena, proprietà fisiche, combustione, cicloalcani.
- Gli Alcheni:
Caratteristiche generali, ibridazione sp^2 , nomenclatura, isomeria e stereoisomeria, proprie fisiche, addizione elettrofila.
- Gli Alchini:
Caratteristiche generali, ibridazione sp , nomenclatura, isomeria, proprietà fisiche, addizione elettrofila.

GLI IDROCARBURI AROMATICI

- Il Benzene:
L'aromaticità, nomenclatura, sostituzioni elettrofile aromatiche, la solfonazione, idrocarburi aromatici policiclici.

I GRUPPI FUNZIONALI

- Alcoli
- Fenoli
- Eteri

COMPOSTI CARBONILICI

- Aldeidi:
Nomenclatura, proprietà fisiche, reattività.
- Chetoni:
Nomenclatura, proprietà fisiche, reattività.

ACIDI CARBOSSILICI

- Acidi:
nomenclatura, proprietà fisiche, reattività, saponificazione.
- Anidridi
- Ammine

I POLIMERI

Classificazione, nomenclatura, poliaddizione, policondensazione.

MODULO 2 BIOCHIMICA e BIOTECNOLOGIE

- Le Biomolecole
- La chiralità
- I carboidrati;
Caratteristiche generali, monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi.
- I Lipidi:
Caratteristiche generali, proprietà acidi grassi, trigliceridi, fosfolipidi, glicolipidi, steroidi, saponificazione.
- Gli Amminoacidi e le Proteine:
caratteristiche generali, il legame peptidico, struttura delle proteine.
- Gli Acidi nucleici:
caratteristiche generali.
- Il Metabolismo:
le trasformazioni chimiche all'interno della cellula.
Il metabolismo dei carboidrati:
Glicolisi, ciclo di Krebs, trasporto degli elettroni, fermentazione alcolica e lattica.
- La clonazione.
- Le cellule staminali.

MODULO 3: BIOLOGIA

- I neuroni

L'organizzazione e la funzione del sistema nervoso:

Come opera il sistema nervoso, l'encefalizzazione, il sistema nervoso centrale e periferico, i neuroni e le cellule gliali.

I neuroni generano e conducono segnali elettrici:

L'eccitabilità dei neuroni, il potenziale di riposo e il potenziale di azione, i fattori che condizionano la velocità di propagazione del potenziale d'azione, la costanza del potenziale di azione.

- Il sistema nervoso centrale

L'organizzazione funzionale di telencefalo, diencefalo, tronco encefalico, le meningi e le cavità nel SNC, le funzioni del liquido cerebrospinale. Il midollo spinale e i nervi trasmettono informazioni. Le componenti dei nervi spinali, i riflessi spinali, i nervi cranici.

Le divisioni del sistema nervoso periferico.

Le funzioni delle divisioni ortosimpatica e parasimpatica del sistema nervoso autonomo.

La consapevolezza e il controllo del comportamento derivano dall'attività del telencefalo.

L'organizzazione funzionale della corteccia cerebrale.

Igiene e medicina

Le fasi del sonno e l'EEG, la malattia di Alzheimer, la malattia di Parkinson.

- Gli organi di senso

L'organizzazione e le funzioni del sistema sensoriale

Cellule e organi sensoriali; Come fanno i sistemi sensoriali a percepire gli stimoli chimici e meccanici?

L'occhio è l'organo della vista

L'anatomia dell'occhio, l'organizzazione e le funzioni della retina, i pigmenti fotosensibili, le cavità dell'occhio.

Igiene e medicina

- Apparato Riproduttore Femminile
- Apparato Riproduttore Maschile

MODULO 4: GEOLOGIA

- Modello interno del Pianeta
- La Deriva dei Continenti
- La dinamica interna della terra
- Un segno dell'energia interna della Terra: il flusso di calore
- Il campo magnetico terrestre
- La struttura della crosta
- L'espansione dei fondi oceanici
- Le anomalie magnetiche dei fondi oceanici
- La Tettonica delle placche
- La verifica del modello
- Moti convettivi e punti caldi

I seguenti argomenti saranno trattati dopo la data del 12/05/2018.

- La clonazione e il clonaggio
- Le biotecnologie agrarie
- Gli OGM

METODI

- Lezioni frontali per generalizzare, sintetizzare, formalizzare concetti, definizioni e dimostrazioni.
- Lezioni partecipate, dialoghi e discussioni per stimolare gli alunni a riflettere, intuire e ricercare nessi e analogie, effettuare collegamenti.
- Esercitazioni collettive per consolidare conoscenze, tecniche e procedure risolutive.

STRUMENTI DI VERIFICA

- Quesiti a risposta multipla; domande flash; esercizi a soluzione rapida per controllare le conoscenze specifiche.
- Colloqui, discussioni collettive, interrogazioni individuali per verificare le capacità di esprimersi, di definire, di collegare, di cogliere analogie e differenze.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha fatto uso di apposite griglie, redatte secondo indicatori atti a misurare il livello di conoscenza dei contenuti, le competenze (applicazioni di regole e principi, utilizzo di un linguaggio appropriato) e le capacità (di analisi e di sintesi, di effettuare collegamenti, di organizzazione, rielaborazione autonoma e approfondimento delle conoscenze acquisite). Inoltre, ai fini delle valutazioni sommative, si sono tenuti in considerazione l'impegno, la partecipazione in classe, la situazione di partenza e i progressi registrati.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La trattazione degli argomenti è stata fatta secondo una sistemazione razionale della disciplina, utilizzando le seguenti metodologie: lezione frontale, e i sussidi utilizzati sono stati il libro di testo e la lavagna multimediale.

Lo spazio dedicato a ciascun tema e l'ordine programmato sono stati modificati in funzione dell'andamento generale degli studenti e delle richieste degli stessi, ma in ogni caso è stata rispettata la programmazione fatta all'inizio dell'anno scolastico.

In considerazione della situazione generale della classe e al fine di facilitarne l'apprendimento, la partecipazione e l'interesse, si è ritenuto opportuno trattare gli argomenti attraverso numerose esemplificazioni per raggiungere gradualmente livelli di definizione più rigorosi, per estrapolare i concetti fondamentali e sintetizzare i contenuti.

Si è sempre cercato di stimolare la capacità di riflessione e di sfruttare gli aspetti di metodicità nella ricerca. L'insegnamento è stato metodico, adeguatamente lento, di estrema chiarezza espositiva. Ogni singola proposizione è stata analizzata con ordine per affermare la rigidità del metodo e la consequenzialità espositiva.

Si è sempre organizzata la lezione cercando di accrescere la partecipazione e la massima consapevolezza di tutti e consentendo sempre la riesamina degli argomenti e degli esercizi per gli alunni assenti alle lezioni.

Si è proceduto con cadenza mensile alla verifica in itinere degli obiettivi preposti, nel metodo, nell'apprendimento e nelle abilità espresse. Si è valutato il lavoro svolto a casa e in classe utilizzando non solo interrogazioni orali, ma anche esercitazioni guidate e analisi di problemi. Sono state effettuate molte esercitazioni in classe per chiarimenti, approfondimenti, per la preparazione alle verifiche scritte in classe. Le verifiche stesse, una volta corrette, valutate e consegnate alla classe entro i tempi strettamente tecnici, sono state riesaminate in classe al fine di chiarire e recuperare gli aspetti di maggiore problematicità.

Filadelfia, 11/05/2018

Il Docente
Prof.ssa Maria Antonia Mileto

Disciplina: **FILOSOFIA**

Docente: **Vacatello Antonio**

Anno scolastico **2017/2018** Classe **V sez. A**

Contenuti:

Hegel

1. Le tesi di fondo del sistema
2. Idea, natura e spirito
3. La dialettica
4. La critica delle filosofie precedenti
5. La “Fenomenologia dello Spirito”
6. L’”Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio”

Schopenhauer

1. Le radici culturali del sistema
2. Il “velo di Maya”
3. Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere
4. Il pessimismo
5. Le vie di liberazione dal dolore

Kierkegaard

1. La critica all’hegelismo
2. Gli stadi dell’esistenza
3. L’angoscia, la disperazione, la fede
4. L’attimo e la storia

Dallo spirito all’uomo: Feuerbach e Marx

1. La destra e la sinistra hegeliana
2. Feuerbach
3. Marx:
 - a) Il distacco da Feuerbach
 - b) La concezione materialistica della storia
 - c) Il Manifesto del Partito comunista
 - d) Il Capitale

Scienza e progresso: il positivismo

1. Le varie forme di positivismo:
 - a) Comte
 - b) Darwin e la teoria dell’evoluzione

Lo spiritualismo

Bergson:

- a) Tempo e durata
- b) Lo slancio vitale
- c) Società, morale e religione

La demistificazione delle illusioni della tradizione

Nietzsche:

- a) Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche
- b) Le fasi del filosofare
- c) Il periodo giovanile

- d) Il periodo illuministico
- e) Il periodo di Zarathustra
- f) L'ultimo Nietzsche

La rivoluzione psicanalitica

Freud:

- a) Dagli studi sull'isteria alla psicanalisi
- b) La realtà dell'inconscio
- c) La religione e la civiltà

Testo: **La Filosofia** Autori: N. Abbagnano, G. Fornero

Ed. Paravia

COMPETENZE:

Sviluppare riflessione personale, giudizio critico, attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale

Argomentare anche in forma scritta

Orientarsi sui problemi fondamentali dell'ontologia e dell'etica

Affrontare il problema della conoscenza e del rapporto che la filosofia sviluppa con le altre forme del sapere

Sviluppare riflessioni sul tema della libertà, sul potere nel pensiero politico

Utilizzare un lessico e categorie specifiche

Contestualizzare le questioni filosofiche

Comprendere le radici filosofiche delle principali correnti e dei problemi della cultura contemporanea

ABILITA':

Riconoscere nella filosofia contemporanea e nel mondo attuale le radici storiche del pensiero, cogliendo gli elementi di continuità e di discontinuità

Analizzare problematiche significative

Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi filosofici individuando i nessi con i vari contesti culturali

Riconoscere le relazioni tra evoluzione del pensiero e i contesti ambientali, demografici, socio-economici, politici e culturali

Utilizzare testi di diversa tipologia per approfondimenti su specifiche tematiche, anche pluridisciplinari

Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento

Analizzare criticamente i fondamenti filosofici e l'evoluzione delle principali "visioni del pensiero"

Modalità: Presentazione delle ipotesi di lavoro, lettura guidata e analisi dei testi, ricerca delle coordinate storico-critiche, discussione aperta, costruzione di glossari e mappe concettuali

Strumenti: Manuale, testi selezionati, strumenti multimediali

Tipologia di verifiche: Discussione aperta, prove strutturate, verifiche orali, costruzione ed esemplificazione di mappe concettuali

Criteri di valutazione

- Considerazione degli elementi che si riferiscono ad aspetti affettivi di relazione
- Considerazione degli elementi aventi origine non scolastica
- Valutazione degli elementi utili in relazione alle seguenti voci:

a) lettura e interpretazione di un testo a contenuto filosofico

b) uso dei codici linguistici e loro ampiezza

c) capacità di elaborazione e applicazione delle conoscenze per la soluzione di problemi di varia difficoltà

DISCIPLINA: STORIA**DOCENTE: Vacatello Antonio**Anno scolastico **2017/2018** Classe **V sez. A****RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI****CONOSCENZE:**

- comprendere e saper impiegare il lessico disciplinare
- conoscere gli eventi significativi dei periodi studiati
- conoscere gli strumenti fondamentali del lavoro dello storico (fonti, opere storiografiche...)

COMPETENZE:

- saper collocare gli eventi in un contesto di fattori economici, sociali, culturali e religiosi;
- saper leggere e commentare fonti storiche e interpretazioni storiografiche;
- saper esporre dimostrando adeguate capacità di narrazione e di utilizzazione del lessico specifico

CAPACITA'

- saper individuare e consultare le fonti e saper documentare il proprio lavoro;
- capacità di guardare al proprio tempo servendosi delle categorie specifiche dello storico
- comprendere l'importanza dei valori della solidarietà e della convivenza civile e democratica.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

L'Italia nell'età della Destra storica, accentramento, brigantaggio, pareggio del bilancio, completamento dell'unità, rapporti con la Chiesa, caduta della Destra.

La Sinistra al potere in Italia: trasformismo e riforme.

Da Francesco Crispi alla crisi di fine secolo in Italia.

L'Italia di Giolitti.

1914-1918: Stati in guerra: le origini e lo scoppio della guerra, interventismo e neutralismo, 1917: anno della svolta, l'ultimo anno di guerra, il bilancio della guerra.

La Conferenza di Parigi e i trattati di pace, la Società delle Nazioni.

Il comunismo in Russia tra Lenin e Stalin: la guerra civile, la Nep e la nascita dell'Unione Sovietica, Stalin al potere, la collettivizzazione delle campagne, l'industrializzazione forzata, i Gulag, il periodo delle Grandi Purghe e dei processi spettacolo.

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo: crisi economica e sociale, crisi istituzionale (partiti di massa), i Fasci italiani di combattimento, da Giolitti a Facta, la marcia su Roma e il governo autoritario, dall'assassinio di Matteotti alle leggi fascistissime.

Il fascismo al potere: il Concordato e i rapporti tra Stato e Chiesa, la politica economica del regime, le opere pubbliche, imperialismo e leggi razziali.

Gli Stati Uniti negli anni venti, la grande crisi economica del 1929, il New Deal del presidente americano Roosevelt.

Hitler e il regime nazionalsocialista: la nascita della repubblica di Weimar, l'ascesa di Hitler, la costruzione della dittatura, il controllo nazista della società, il Reich il Volk e il Fuhrer.

La Seconda guerra mondiale: l'Asse all'attacco, apogeo dell'Asse e intervento americano, svolta e crollo dell'Italia, il crollo della Germania e del Giappone.

La Guerra fredda: dalla nascita dell'Onu alla "Dottrina Truman", il piano Marshall, il Patto Atlantico e il Patto di Varsavia. Stati Uniti ed Europa Occidentale. 1945-1954: la guerra fredda in Asia e la corsa agli armamenti- Guerra civile in Cina. Taiwan e la Repubblica popolare

cinese. La crisi di Corea La corsa agli armamenti Il nuovo sistema di alleanze extraeuropeo. Cambia il ruolo del Giappone. La coesistenza pacifica e le sue crisi. Destalinizzazione ma non liberalizzazione Le speranze deluse dei Paesi satelliti 1960- Gli Stati Uniti di Kennedy. Il muro di Berlino. La rivoluzione cubana. Le basi missilistiche sovietiche a Cuba. Gli effetti della crisi di Cuba. L'assassinio di Kennedy e l'allontanamento di Krusciov. Il contributo di papa Giovanni XXIII alla distensione.

Prevedo successivamente di svolgere altri argomenti

Filadelfia 11/05/2018

Il Docente
Prof. Vacatello Antonio

**PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE CLASSE V SEZ. A
LICEO SCIENTIFICO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

DOCENTE: Francesco Barone

La classe quinta sezione B, composta da 3 femmine e 10 maschi, alcuni residenti a Filadelfia altri provenienti dalle contrade e frazioni vicine, senza distinzione alcuna, è di sani principi morali. Gli allievi mostrano di aver consapevolmente maturato il sentimento di amicizia, nonostante i rapporti sociali, al di fuori della scuola, sono solo occasionali e più frequenti tra coloro che abitano al centro, apertura al dialogo, al confronto e soprattutto al rispetto reciproco. Coscienti che le regole nello sport, in generale, impegna livelli comuni di partenza e che per gareggiare bisogna attenersi a principi ben precisi. Pertanto il successo o la disfatta nello sport come nella vita in generale, dipendono da criteri indiscutibili e dalle abilità messe in gioco. Il livello delle competenze acquisite è eterogeneo sia per quanto riguarda la conoscenza di argomenti teorici trattati sia per attitudini verso la pratica delle varie discipline sportive; alcune allieve, talvolta, si sono dimostrate poco inclini alle attività didattiche proposte. Il comportamento è stato generalmente corretto, costruttivo e rispettoso delle regole dell'ambiente scolastico. Quanto rilevato ha contribuito sicuramente a maturare valori e norme indispensabili per la loro formazione umana e sociale.

OBIETTIVI GENERALI E TRASVERSALI RAGGIUNTI

Gli alunni hanno raggiunto i seguenti **obiettivi**:

- maturazione progressiva nel rispetto ed utilizzo del proprio corpo e del suo linguaggio per esprimere sé stessi e comunicare con gli altri in modo consapevole, personale e creativo;
- sapersi avvicinare alla pratica sportiva educativa come costume di vita;
- consolidamento e potenziamento del senso di solidarietà e dei valori del vivere civile;
- potenziamento delle norme imposte dalla vita come scelte consapevoli comunitarie;
- potenziamento della propria personalità per orientarsi nelle scelte consapevoli;
- presa di coscienza delle proprie capacità:

OBIETTIVI IMMEDIATI DELLA DISCIPLINA

Le varie proposte motorie e sportive hanno trovato la loro unità e completezza permettendo agli alunni di raggiungere i seguenti **obiettivi**:

- consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base;
- potenziamento fisiologico;
- conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie delle attività motorie;
- conoscenze delle regole nella pratica ludica e sportiva.

I suddetti obiettivi sono stati complessivamente raggiunti grazie ad una dettagliata e attenta suddivisione di argomentazioni:

I MODULO – U.D.A. N°1 - L'APPARATO SCHELETRICO

U. A. – La funzione del sistema scheletrico in sintesi.

U. A. – La morfologia generale delle ossa.

U. A. – La suddivisione dello scheletro.

U. A. – Le articolazioni e loro proprietà.

U. A. - Le lesioni articolari.

U. A. – Esercitazioni pratiche generali per il potenziamento delle abilità motorie acquisite e pratica di alcune discipline sportive di squadra.

II MODULO – U.D.A. N°2 - IL SISTEMA MUSCOLARE

U. A. – La funzione del sistema muscolare in sintesi e tipi di muscoli.

- U. A. – Le proprietà del muscolo. Muscoli striati, muscoli lisci e muscolo cardiaco.
- U. A. – L'organizzazione del muscolo scheletrico e classificazione
- U. A. – La contrazione muscolare, tipi di fibre muscolari e meccanismo di produzione energetica.
- U. A. – Le lesioni muscolari.
- U. A. – Esercitazioni pratiche generali per il potenziamento delle abilità motorie acquisite e pratica di alcune discipline sportive di squadra.

III MODULO – U.D.A. N°3 – **L'APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO**

- U. A. – La funzione dell'apparato cardiocircolatorio e il muscolo cardiaco in sintesi.
- U. A. - Variazioni e benefici durante l'esercizio fisico.
- U. A. – Ghiandole, ormoni e loro funzioni in sintesi.
- U. A. – Le capacità organico-muscolari condizionali: forza, velocità, resistenza e mobilità.
- U. A. – Esercitazioni pratiche generali per il potenziamento delle abilità motorie acquisite e pratica di alcune discipline di squadra.

IV MODULO – U.D.A. N°4 – **EDUCAZIONE ALIMENTARE E SPORT.**

- U. A. – Alimenti nutrienti, fabbisogno energetico, metabolismo energetico
- U. A. – L'allenamento: definizione, concetto di carico, mezzi e principi.
- U. A. – L'allenamento al femminile.
- U. A. – Doping e sport: sostanze proibite.
- U. A. – I disturbi alimentari.
- U. A. – Il Pronto Soccorso: codice comportamentale e conoscenza dei traumi più comuni nella pratica sportiva.
- U. A. – Esercitazioni pratiche per il potenziamento delle abilità motorie acquisite e pratica di alcune discipline sportive di squadra.

METODOLOGIA

Ho fatto in modo che l'insegnamento fosse graduale e individualizzato, per piccoli gruppi e all'intera classe passando da una completa guida a spazi di iniziative, autonomia, responsabilità e auto-valutazione. Le proposte si sono basate su attività stimolanti e piacevoli in modo da soddisfare il desiderio e il bisogno sia di movimento che di gioco. L'insegnamento è stato proposto per "compiti" rendendo ogni alunno consapevole, responsabile, autonomo delle competenze e del ruolo.

VERIFICHE

La verifica è stata continua nell'osservazione del comportamento motorio e dal grado di partecipazione alle attività proposte degli alunni. Le osservazioni sistematiche sono state rilevate e annotate nella collaborazione, nel rispetto delle regole, nelle consegne e nella conoscenza dei contenuti teorici proposti. Le verifiche in itinere e conclusive hanno permesso di osservare il lavoro attuato e i risultati sono stati comunicati di volta in volta agli interessati per valutarli nella loro totalità e completezza esaltandone i pregi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha rappresentato un momento importante nel processo educativo, ha seguito le tappe dell'apprendimento degli alunni e ha analizzato il programma e i risultati apprezzabili in rapporto alle possibilità di ogni alunno. I mezzi usati sono stati: i test pratici, i confronti, le discussioni, questionari, ricerche e relazioni.

ATTIVITA' EXTRA-SCOLASTICHE

Alcuni alunni hanno partecipato alla preparazione dei Giochi Sportivi Studenteschi, che è stata effettuata nei giorni di martedì e di giovedì nelle ore pomeridiane.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Gli incontri e i rapporti con le famiglie degli alunni sono stati rispettati come da calendario scolastico e la partecipazione è stata regolare.

Filadelfia, 11/05/2018

Il Docente
Prof. Francesco Barone

LICEO SCIENTIFICO FILADELFIA

Programma di disegno e Storia dell'Arte**Docente:** Prof. Anna Maria Colloca**Relazione finale della classe V**

La classe V si compone di elementi provenienti da diversa estrazione sociale e diversamente dotati, per cui il quadro complessivo si presenta abbastanza variegato. Tutti i ragazzi hanno mostrato interesse per la disciplina e si sono distinti particolarmente per impegno e partecipazione al dialogo educativo, riuscendo a conseguire, alla fine, buone conoscenze e contenuti culturali ed artistici. Sono in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche, apprezzarle criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata. Sono in grado di collocare un'opera d'arte (architettonica, pittorica, scultorea) nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione. Il programma è stato svolto come era stato preventivato. Sono state privilegiate le discussioni, le conversazioni, le spiegazioni e le letture; inoltre, con l'aiuto di esempi grafici alla lavagna o direttamente su fogli da disegno con l'ausilio di video, si è cercato di approfondire e analizzare i contenuti. In merito alla programmazione della terza prova scritta. Nello svolgere le varie unità didattiche, ho proposto test a risposta singola e multipla e, per come stabilito dal consiglio di classe, sono state eseguite prove di simulazione.

Obiettivi generali e trasversali raggiunti

Lo studio del disegno e della storia dell'arte hanno contribuito, insieme alle altre discipline, alla formazione umana e culturale dei ragazzi. In linea di massima la classe ha raggiunto livelli accettabili sia dal punto di vista educativo sia dal punto di vista didattico.

Dal punto di vista educativo la classe è stata abbastanza omogenea, con comportamento prevalentemente vivaci ma nei limiti della correttezza. Per l'aspetto didattico un gruppo ha raggiunto una buona preparazione e un altro ha raggiunto un ottimo livello di preparazione.

Obiettivi educativi

- Rispetto delle norme scolastiche;
- Rispetto dei compagni e degli insegnanti;
- Rispetto delle proprie cose e di quelle altrui;
- Impegno nello studio e nella partecipazione durante le attività didattiche.

Metodi e strumenti

Il metodo d'insegnamento privilegiato, dato il debito spazio alla lezione frontale, è stato quello dialogico. Attraverso il dialogo si è cercato di sollecitare l'attenzione e la partecipazione degli allievi strutturandolo come metodo d'insegnamento ma anche come strumento di verifica e di valutazione. A questo si sono aggiunti altri strumenti e momenti importanti nella didattica quali la registrazione quotidiana della partecipazione di ogni alunno e, naturalmente, l'uso del libro di testo e di spiegazioni e verifiche alla lavagna.

Collegamenti interdisciplinari

E' stato interessante e spontaneo utilizzare collegamenti interdisciplinari con lo studio della storia per affrontare le varie civiltà non soltanto punto di vista artistico ma anche dal punto di vista culturale, sociale, militare, ecc.

Obiettivi didattici

- Essere in grado di analizzare, comprendere, e valutare un'opera d'arte;
- Comprendere le relazioni che le opere hanno con il contesto e l'epoca in cui vengono realizzate;
- Riconoscere i rapporti che un'opera può avere con altri ambiti della cultura;

- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica;
- Basi tecniche necessarie per rappresentare figure piane e solidi comunque posti nello spazio.
- Verifiche e valutazioni

Le verifiche sono state effettuate tramite colloquio individuale e di gruppo, ed anche con esercitazioni grafiche per quanto attiene il disegno. La valutazione, inoltre, non è stata un semplice controllo formale della preparazione dell'allievo, ma ha tenuto conto altresì della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno profuso, della capacità di chiarezza, di sintesi e dell'utilizzo di un linguaggio appropriato.

Programma svolto

Neoclassicismo

A. Canova, "Amore e Psiche" e "Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria"

J. L. David, "Il giuramento degli Orazi", "La morte di Marat"

F. Goya, "Maya vestita, Maya nuda"

Romanticismo

T. Gericault, "La zattera della Medusa"

E. Delacroix, "La libertà che guida il popolo"

F. Hayez, "Il bacio"

Realismo in Francia

G. Courbet, "Gli spaccapietre"

Realismo in Italia

I Macchiaioli

G. Fattori "Il campo italiano dopo la battaglia di Magenta"

La stagione dell'impressionismo

E. Manet, "Olympia" e "La Colazione sull'erba"

C. Monet, "Impressione, sole nascente" "La cattedrale di Reuen"

Tendenze post-impressionismo

P. Cezanne, "I giocatori di carte"

P. Gauguin, "Il Cristo giallo"

V. Van Gogh, "I mangiatori di patate" e "Campo di grano con volo di corvi"

L'Europa tra Ottocento e Novecento

Art Nouveau: G. Klimt. "Il bacio"

I Fauves

H. Matisse, "Pesci rossi"

Espressionismo

E. Munch, "Sera nel corso Karl Johann" e "Il grido"

Il Cubismo

P. Picasso, "Poveri in riva al mare", "Les demoiselles d'Avignon" e "Guernica"

L'estetica Futurista

U. Boccioni, "Carica dei lancieri"

Astrattismo

V. Kandiskij, "Composizione"

Dadaismo

Surrealismo

S. Dalì "Orologi molli"

R. Magritte: "Nostalgia del proprio paese"

Arte Metafisica

G. De Chirico: "Il figliol prodigo"

Arte razionalista - Tendenze artistiche del dopoguerra

Action-painting, arte informale, pop-art, land-art, body-art.

Disegno

Prospettiva centrale: metodo dei punti di distanza.

Prospettiva accidentale: metodo dei punti di fuga, metodo dei punti misuratori, determinazione delle altezze, pianta ausiliaria.

Prospettiva di solidi geometrici e semplici volumi architettonici.

Elementi di composizione architettonica: elementi, funzionali.

Elaborazione di semplici proposte progettuali.

Realizzazione grafica di alcuni scorci di monumenti, prospetti e particolari relativi ai periodi artistici studiati

Filadelfia 11/05/2018

La Docente
Prof.ssa Colloca Anna Maria

LICEO SCIENTIFICO FILADELFIA

Programma di Religione Cattolica

VA 2017-2018

Docente: Prof. Lucia Quattrocchi

Relazione finale della classe VA LICEO SCIENTIFICO

La classe V A si compone di elementi provenienti da diversa estrazione sociale; tutti gli alunni hanno mostrato interesse per la disciplina sviluppando, lezione dopo lezione, una dialettica basata sul confronto autentico di idee; il programma svolto si è basato sulla conoscenza di personaggi tra i più significativi dell'ultimo secolo, quali Malala, Ghandi, Fortugno etc. attraverso la redazione di elaborati di stampo giornalistico. Per chiarire e sviluppare al meglio tutto mi sono servita della Lim e della connessione internet.

Obiettivi generali e trasversali raggiunti

L'analisi della realtà attraverso personaggi che hanno influenzato in maniera positiva la storia, ha prodotto e ha sviluppato nell'alunno l'urgenza educativa della comprensione e dello sviluppo di idee personali, quali impianto caratteriale per poter vivere in maniera autentica e coraggiosa la propria vita.

Obiettivi educativi

- Rispetto della persona in quanto esistente;
- Rispetto delle regole;
- Rispetto delle diversità religiose, etniche, sessuali;
- Educazione a credere in sé stessi;
- Non avere paura di credere nelle proprie capacità
- Essere presenti a sé stessi.

Metodi e strumenti

Il metodo d'insegnamento privilegiato è stato quello della ricerca in rete delle notizie inerenti ai personaggi trattati.

Obiettivi didattici

- Essere in grado di analizzare, comprendere, e valutare la complessità della realtà nei suoi molteplici aspetti;
- Dare una definizione del male e del bene reale;
- Individuare i valori universali appartenente all'uomo e alla sua coscienza;
- Far emergere la differenza tra l'esistere e il sembrare;
- Costituire un'impalcatura critica autonoma.

La valutazione si è basata sull'interesse e sulla partecipazione degli alunni circa l'interesse e il lavoro di ricerca effettuato.

Programma svolto

Elaborato di gruppo su Malala Yousafzai in relazione alla sua vita e le ragioni umanitarie e politiche del premio Nobel;

Articolo giornalistico su Ghandi in relazione alla sua vita, la sua filosofia, il principio della non violenza e l'indipendenza dell'India;

Visione del film "il diritto di contare" con relativa ricerca di Katherine Johnson, Dorothy Vaughan e Mary Jackson, tre donne di colore della Nasa che hanno contribuito al successo del primo uomo americano nello spazio;

Elaborato su Angelo Vassallo, il sindaco pescatore;

Elaborato su Francesco Fortugno.

Filadelfia 11/05/2018

La Docente
Prof.ssa Lucia Quattrocchi

**N.B.: Poiché i Piani di lavoro rimandano agli argomenti programmati, per gli argomenti effettivamente svolti si rimanda ai Programmi sottoscritti dai Docenti e dagli Studenti.
(All.1)**

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Barone Francesco

Bilotta Crisenzia

Bilotta Francesca

Caruso Angelina

Colloca Anna Maria

Colloca Mariagrazia

Mazzitello Teresa

Mileto Maria Antonia

Quattrocchi Lucia

Sammarco Domenico

Vacatello Antonio

Filadelfia li 11/05/2018

Timbro della scuola

Firma del Dirigente Scolastico

(Prof.ssa Maria Viscone)